

Istituto **C**omprensivo **S**tatale

di Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria I grado

E mail: istitutocomprensivofc@tin.it

Sito Web: www.fagnanoscuola.it

Fagnano Castello

2005

2006

Piano

dell'Offerta

Formativa

I progetti

Scuola e

territorio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di scuola dell'Infanzia primaria e Secondaria di I grado
Via M. Montessori 22, 29 Tel. 0984 525234/525930 Fax: 0984 526735

FAGNANO CASTELLO

E mail: istitutocomprensivofc@tin.it -Sito web: www.fagnanoscuola.it

I progetti del Piano dell'Offerta Formativa 2005-2006

=====

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Psicomotricità;
2. Lingua Inglese (anche Scuola Secondaria I grado);
3. Il mondo delle favole;
4. Il nostro paese.

SCUOLA PRIMARIA

5. Tracce di vita: Ambienti e Stili;

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

6. Latino;
7. Teatro a scuola;
8. Il patentino a scuola;
9. Educazione alla legalità (recupero flessibilità);
10. Presentare con Power Point;
11. Progetto Helianthus: Percorso 2;
12. Progetto Helianthus: Percorso 4.

IN CONTINUITA'

13. Sport - Scacchi" (Primaria – Secondaria);
14. Coro polifonico di Istituto "Music in my words"
15. Io come Galileo

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – POF ANNO SCOLASTICO 2005-2006

Deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 25.10.2005 e dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 25.10.2005

PROGETTO “Psicomotricità”

SCUOLA DELL'INFANZIA

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Talarico Rosanna	• Alunni scuola Infanzia Fagnano castello	• Docente dispersione scolastica	Anno scolastico 2004- 2005	• Non previste

PREMESSA

La ricerca pedagogica ha dimostrato come un corretto sviluppo psicomotorio influenzi sensibilmente l'apprendimento scolastico, facilitando e potenziando le capacità espressive, agevolando l'apprendimento logico-matematico, favorendo l'acquisizione della lettura e della scrittura. Dobbiamo tener conto che il bambino diventa attivo nella conoscenza attraverso il corpo, per cui il movimento stesso diventa strumento di conoscenza.

Questo progetto nasce dall'esigenza di accompagnare i bambini dai tre anni a i sei anni, che vivono la loro prima esperienza nella scuola dell'infanzia, alla scoperta del corpo, come espressione della personalità, come conoscenza di sé e come strumento privilegiato per la relazione con sé e con gli altri.

TRAGUARDI DI SCOPERTA

- presa di coscienza del proprio corpo;
- favorire la crescita e la maturazione globale del bambino.

OBIETTIVI SPECIFICI

- conoscere lo schema corporeo;
- individuare e denominare le parti del corpo;
- ricomporre la figura umana;
- individuare e rappresentare le parti mancanti della figura umana;
- riconoscere la propria identità personale;
- aver cura del proprio corpo;
- sviluppare una motricità globale, dinamica e coordinata;
- coordinare il movimento delle varie parti del corpo;
- saper percepire il corpo in situazione statica e dinamica;
- sviluppare la coordinazione oculo-manuale;
- descrivere e raccontare azioni e movimenti;
- sviluppare una buona motricità fine;
- eseguire semplici percorsi;
- comprendere e utilizzare le relazioni spaziali e topologiche: sopra-sotto, vicino-lontano, davanti-dietro;
- imitare correttamente i movimenti osservati;
- padroneggiare il corpo nel corso del gioco;
- rispettare le regole del gioco;
- rafforzare la fiducia di base;
- controllare i propri movimenti e coordinarli con quelli dei compagni;
- comprendere e usare il linguaggio mimico-gestuale;
- relazionare ed interagire con gli altri.

ATTIVITA'

- movimenti delle parti del corpo con accompagnamento musicale;
- muovere la testa;
- muovere il collo;
- muovere le spalle;
- muovere il torace;

- muovere la pancia;
- muovere le mani e i polsi;
- muovere le gambe;
- muovere il bacino;
- cercare tutto quello che si può fare con la parte corporea con cui si sta giocando.

Testa – collo

- lasciar cadere la testa e raddrizzarla;
- cercare tutto ciò che si può fare con la testa;
- allungare e accorciare il collo (in avanti, indietro, di lato).

Torace

- sollevare e abbassare il torace;
- gonfiare il petto;
- soffiare;
- soffiare per spostare una pallina di carta;
- spostarsi strisciando in posizione prona usando le braccia.

Pancia

- tirare indietro la pancia e poi lasciarla andare.

Schiena

- tenere la schiena appoggiata al muro e poi lasciarla andare;
- strisciare con la schiena in avanti e indietro lentamente e velocemente;
- trasportare un oggetto sulla schiena.

Bacino

- piegare le ginocchia sul petto;
- strisciare sui glutei usando gambe e braccia;
- trasportare un oggetto posto sotto il bacino.

Braccia - gambe

- alzare le braccia per un tempo l'uno e poi lasciarle andare sia in posizione eretta che supina;
- muovere le braccia lentamente, velocemente e fermarle ad un segnale stabilito;
- alzare le braccia e poi lasciarle cadere lentamente;
- alzare le gambe e poi lasciarle cadere lentamente;
- lasciar scivolare lentamente e velocemente le gambe;
- slanciare le gambe indietro e in avanti: alternate, diritte, leggermente flesse.

Ginocchia

- strisciare in ginocchio;
- camminare sulle ginocchia;
- flettere il ginocchio e allargare e piegare le gambe lentamente e velocemente.

Mani

- stringerle, allentarle, afferrare, trascinare.

Piedi

- camminare con la punta dei piedi;
- camminare con i talloni;
- muovere le dita dei piedi;
- saltare;
- correre;
- marciare.

CONTENUTI

- memorizzare alcune canzoni relative allo schema corporeo;
- giochi imitativi, socializzazioni spontanee per sollecitare la fantasia e la creatività;
- giochi simbolici, giochi di gara per suscitare un sano antagonismo;
- giochi costruttivi e didattici;
- giochi di orientamento spaziale;
- giochi tradizionali;
- giochi allo specchio;
- percorsi motori;
- utilizzo di sussidi per la conoscenza delle parti del corpo;
- attività di produzione grafica;
- rappresentazione dello schema corporeo.

MEZZI E STRUMENTI

Palle, birilli, cerchi, corde, panche, materassini, forbici, carta, cartone, colla, specchio, sussidi per l'esplorazione del corpo, sussidi audio-video.

CONTENUTI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Nel progetto sono coinvolti tutti i bambini dai tre ai sei anni. Si lavora in piccoli gruppi omogenei con la collaborazione delle colleghe delle varie sezioni.

RISULTATI ATTESI

- Prendere coscienza di sé;
- Sapersi orientare;
- Rafforzare la stima e la fiducia di base;
- Promuovere il passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- Vivere in modo equilibrato gli stati affettivi;
- Rispettare se stessi, rispettare gli altri, rispettare l'ambiente.

IMPIEGO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Docente responsabile con l'ausilio delle docenti delle sezioni.

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Osservazione individuale e di gruppo sulle capacità di inserimento nel gruppo e sulle capacità relazionali acquisite.

PROGETTO “Lingua Inglese”

SCUOLA DELL'INFANZIA –SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Tiziana Bonfilio	<ul style="list-style-type: none">Alunni dell'ultimo anno scuola Infanzia;	<ul style="list-style-type: none">Docente referente	Anno scolastico 2005-2006	40h x 1 docente
Grosso Ferdinanda	<ul style="list-style-type: none">Alunni III classe scuola Secondaria Pianete	<ul style="list-style-type: none">Docente referente	Anno scolastico 2005-2006	80h x 1 docente

SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

La conoscenza anticipata di una nuova lingua favorisce una notevole flessibilità cognitiva e permette l'acquisizione di originali abilità comunicative.

Il bambino nell'età infantile è spinto da un forte bisogno di comunicare e perciò da un consistente interesse per l'acquisizione di ogni forma di linguaggio verbale e non verbale.

L'apprendimento precoce della L2 non solo non ostacola la normale acquisizione della lingua materna, ma sensibilizza i bambini ai problemi generali della comunicazione.

L'apprendimento precoce della L2 è importante sia riguardo l'aspetto educativo sia riguardo quello sociale, perché aiuta i bambini a crescere tolleranti e fiduciosi negli altri e ad avere un atteggiamento positivo nei confronti di altre culture e altri popoli.

Nella fase iniziale del percorso l'obiettivo sarà quello di sensibilizzare e familiarizzare i bambini ai suoni della lingua inglese, consapevoli che il coinvolgimento emotivo e la motivazione sono fattori essenziali di un processo che pone l'accento sull'ascolto e sull'azione.

OFFERTA FORMATIVA

Ampliare e potenziare le capacità comunicative individuali;

Sviluppare un atteggiamento positivo verso la lingua inglese attraverso il coinvolgimento in attività interessanti e divertenti.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Scoprire e in seguito sperimentare suoni, parole, semplici strutture linguistiche per arricchire il patrimonio lessicale individuale.

- Comprendere e rispondere a saluti;
- Presentarsi e chiedere il nome dell'interlocutore;
- Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure;
- Identificare ed abbinare colori, oggetti, animali;
- Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese.

PERCORSI

1. HELLO FRIENDS – Conosciamo nuovi amici. Saluti. Impariamo a presentarci. Rhymes and song. Catene sonore. Giochi.
2. I COLORI DI MISS BEE E DEI SUOI AMICI FIORI ED ANIMALI – I colori e le storie del fantastico mondo dell'ape Miss Bee. Drammatizzazioni. Story telling.
3. FILASTROCCHIE IN MOVIMENTO – Chants, rymes, song e skipping rhymes. Giochiamo con i numeri. Semplici drammatizzazioni. Canzoni.
4. FAVOLE DA MANGIARE E DA COLORARE – Gli alimenti e i colori che caratterizzano alcune semplici favole conosciute già in L1. role play. Giochi.

CONTENUTI E MATERIALI

- Materiali utili ai fini linguistici (occorrente per realizzare disegni, figure, cartelloni, vignette, ecc.);
- Canzoni, filastrocche, catene sonore, giochi, brevi esecuzioni musicali corali, role-play, story telling, drammatizzazioni;
- Videoregistratore, lettore CD audio;
- Flash cards

INDICATORI DI COMPETENZA

Alla fine del percorso osserviamo se il bambino:

- Sa riprodurre con giusta pronuncia parole, frasi, filastrocche, canzoncine, dialoghi...
- Conosce il lessico presentato relativo a colori, numeri, oggetti, alimenti;
- Comprende e sa rispondere ai saluti;
- Sa presentarsi in modo semplice.

ORGANIZZAZIONE

I bambini saranno divisi in due gruppi di lavoro.

TEMPI

40 ore complessive (20 ore per ogni gruppo di lavoro) ripartite in incontri settimanali pomeridiani, nei giorni di martedì e giovedì.

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Primo gruppo

- 22-24-29 novembre; 1-6-13-15-20 dicembre; 10-17-24-31 gennaio; 2-7-9-14-16 febbraio

Secondo gruppo

- 21-23-28 febbraio; 7-9-14-16-21-23-28-30 marzo; 4-6-11-18 aprile; 2-9 maggio

SPAZI

Verranno utilizzati gli ambienti scolastici a disposizione.

METODOLOGIA

La metodologia predilegerà tecniche di tipo laboratoriale e farà riferimento a due momenti essenziali per l'apprendimento precoce delle lingue:

- La RICEZIONE-ASCOLTO intesa quale comprensione globale di un intervento articolato che si realizza utilizzando elementi paralinguistici, extralinguistici e prosodici;
- L'INTERAZIONE-PARLATO in forma molto semplice ed elementare per offrire al bambino l'opportunità di usare la lingua in contesti comunicativi significativi, in coppia o in gruppo (giochi, Drammatizzazioni, memorizzazioni varie, ecc.

Le attività proposte:

- Promuoveranno individualmente lo sviluppo generale e cognitivo esercitando la capacità di memorizzazione, sviluppando la concentrazione e l'abilità di fare ipotesi;
- Svilupperanno la naturale curiosità dei bambini relativa al mondo che li circonda;
- Svilupperanno la cooperazione, l'interazione e la partecipazione

Nel rispetto dello stadio evolutivo dell'alunno, si porrà grande attenzione all'intonazione ed alla pronuncia, quali elementi rilevanti nel processo di comunicazione.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA

Lo studio della lingua comunitaria mira allo sviluppo delle competenze comunicative di ricezione, interazione e di produzione orale e scritta, affinché gli alunni imparino ad utilizzare la lingua in modo appropriato e conforme ai diversi contesti ed alle situazioni. Essa, inoltre, deve aspirare alla formazione di una "coscienza europea", acquisibile attraverso la conoscenza della varietà di culture, modi di vita, tradizioni, costumi, pensieri e valori che caratterizzano i Paesi dell'Unione Europea, e, in particolare, quelli di origine anglofona.

OBIETTIVI COGNITIVI

Lo studio della lingua dovrà privilegiare lo sviluppo delle competenze comunicative di ricezione, interazione e produzione orale e scritta poste in relazione all'età degli alunni, alla progressione del percorso, agli ambiti ed ai contesti d'uso, favorendo gli aspetti orali della lingua al fine di conseguire abilità adeguate da utilizzare in contesti legati alla vita quotidiana, ai rapporti interpersonali ed all'espressione di concetti culturali specifici della civiltà anglofona. Pertanto si

prevede di pervenire al raggiungimento di una competenza comunicativa pari al livello intermedio/soglia A2/B1 (corrispondente ai gradi 3° e 4° dell'Initial Stage).

Descrittori

Livello base A2	L'alunno comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relativi ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Sa comunicare in situazioni semplici e comuni, che richiedono un facile scambio di informazioni. E' in grado di descrivere in termini basilari aspetti dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.
Livello Autonomo B1	L'alunno è in grado di comprendere i punti chiave di argomenti abituali concernenti la scuola, il lavoro, il tempo libero, le condizioni atmosferiche, etc. e' capace di agire con scioltezza in situazioni che possono verificarsi viaggiando nel paese in cui si parla la lingua. Sa elaborare un testo semplice su temi familiari o di interesse personale. E' capace di raccontare esperienze, avvenimenti, sogni, speranze e spiegare brevemente le motivazioni delle sue opinioni.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Impegno, partecipazione, interazione, metodo di studio, socializzazione, rispetto delle regole, capacità di relazionare all'interno della classe.

DATA DI INIZIO DEL CORSO E DURATA

Il corso sarà svolto durante tutto l'anno scolastico per un totale di nr. 80 h.

RISORSE UMANE

Un docente dell'Istituto con titolo specifico.

DESTINATARI

Gli alunni appartenenti alla terza classe della sezione staccata di Santa Caterina Albanese-Pianette.

ATTIVITA' PROGRAMMATE

Le attività proposte saranno distribuite in modo da sviluppare non solo le quattro abilità linguistiche di base (listening, speaking, reading, writing), ma anche competenze più complesse, che richiedono capacità cognitive, quali: l'osservazione, l'analisi e la sintesi.

Testi e dialoghi saranno proposti con l'ausilio di immagini e fotografie.

La comprensione sarà incentivata da esercizi di vero/falso, scelta multipla, griglie da completare, questionari, giochi orali e scritti, films.

La produzione riguarderà non solo la riproduzione dei modelli dati sia verbali che scritti, ma anche l'elaborazione guidata che dovrà condurre a forme di comunicazione sempre più personali ed autonome. L'analisi delle strutture linguistiche e l'arricchimento del lessico saranno favoriti da esercizi di completamento, sostituzione, costruzione sintagmatica e riordini fraseologico.

Il rapporto con la civiltà e la cultura straniera sarà proposto attraverso testi e dialoghi.

Importanza fondamentale rivestiranno le lezioni partecipate ed il lavoro di gruppo o a coppie, che concorreranno al conseguimento degli obiettivi educativi sopra citati.

METODOLOGIA

La metodologia seguita farà riferimento all'approccio comunicativo dell'insegnamento della lingua straniera, con particolare attenzione alle abilità audio-orali ed alla comprensione scritta. Si partirà dai reali bisogni di comunicare dell'alunno in situazioni di vita quotidiana e si perverrà all'approfondimento ed alla pratica linguistica senza trascurare la riflessione culturale. Si procederà, inoltre, ad un'organizzazione didattica che faciliterà una pratica orale intensiva ed un continuo monitoraggio del sistema di apprendimento. Si verterà, infine, al conseguimento di esperienze di autoapprendimento guidato.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie, videoregistratore, schede predisposte, immagini, lavagna, fotografie, computer ed altro materiale autentico.

MODALITA' DI VERIFICA

Valutare l'apprendimento significa mettere in atto un insieme di procedimenti sistematici che, attraverso l'attribuzione di un valore letterale o numerico, tendono ad accertare, a misurare con esattezza ed obiettività il livello di competenza raggiunto dall'allievo. Ci sarà una verifica diagnostica sotto forma di test d'ingresso, effettuata all'inizio del rapporto educativo per accertare i bisogni comunicativi, le preconoscenze ed i prerequisiti degli allievi e varie prove di verifica in itinere costituite da test oggettivi e soggettivi.

Nella valutazione finale o sommativi si terrà conto dei risultati raggiunti rispetto al livello di partenza, della partecipazione, dell'interesse manifestato e dell'impegno dimostrato dagli alunni. Si considererà, inoltre, l'abilità di ricezione, di interazione linguistica e di produzione della lingua orale e scritta in ambiti comunicativi di uso quotidiano e di interesse personale.

PROGETTO “Il mondo delle favole”

SCUOLA DELL'INFANZIA

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Trotta Vincenzina	• Alunni della scuola Infanzia	• Docenti della scuola	Anno scolastico 2005-2006	• 20 x 14 docenti • 05h x 1 docente

PREMESSA

Il bambino nell'età della scuola dell'Infanzia non vive nel mondo reale, bensì di n suo mondo fantastico ed inconscio che condiziona la realtà. Consapevoli di questo abbiamo scelto “Il mondo delle favole” come centro di interesse della programmazione della scuola dell'Infanzia, perché fantasticando i bambini possano gradatamente imparare a:

- Ampliare ed arricchire il proprio patrimonio verbale;
- Sviluppare la capacità di ascoltare, intendere, interpretare, comunicare e socializzare attraverso la rielaborazione e la riflessione sui contenuti del racconto;
- Migliorare le proprie conoscenze etico-morali;
- Superare le paure affrontando persone ed ambienti nuovi con serenità;
- Risolvere problemi emotivi inconsci;
- Riappropriarsi di loro stessi e della loro storia, ricercando con le insegnanti strumenti utili all'inserimento nel mondo in cui vivono;
- Trasferire una carica emozionale personale in un vissuto simbolico.

La favola riesce a catturare l'interesse del bambino facendolo perdurare nel tempo, grazie anche all'elemento magico che caratterizza questo particolare momento del suo sviluppo; contemporaneamente aziona il processo di rappresentazione mentale che, attraverso il potere evocativo delle parole, fa vivere nella mente situazioni, personaggi e luoghi. Tutto ciò aiuta a stimolare la produzione di immagini mentali per costruire e codificare personalmente la realtà.

Il racconto è, inoltre, un valido strumento interdisciplinare e consente il raggiungimento di molti obiettivi trasversali.

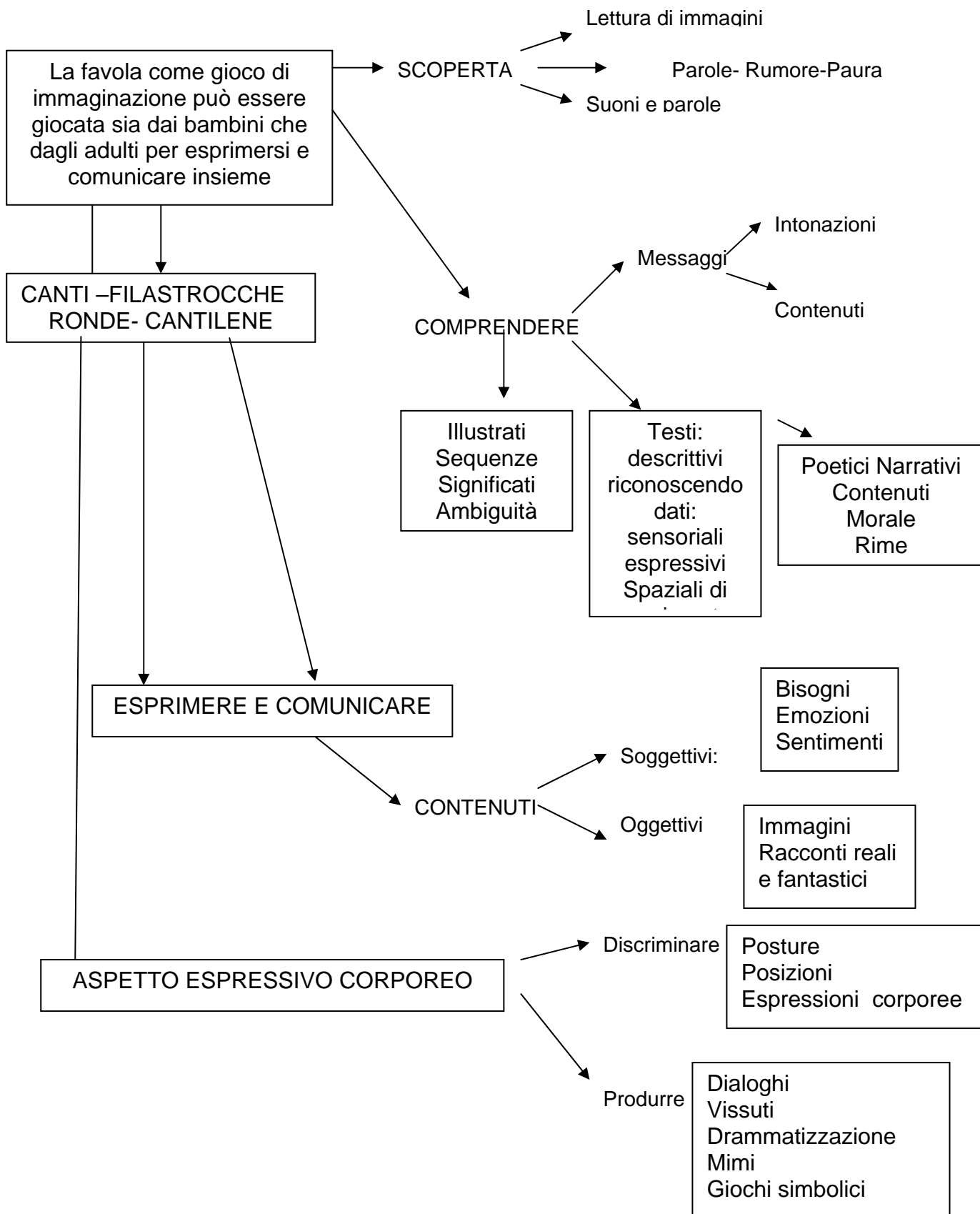
TEMPI DI ATTUAZIONE

- Novembre 2005 – maggio 2006
- Responsabili: docenti scuola Infanzia Istituto (14)
- Destinatari: tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia.

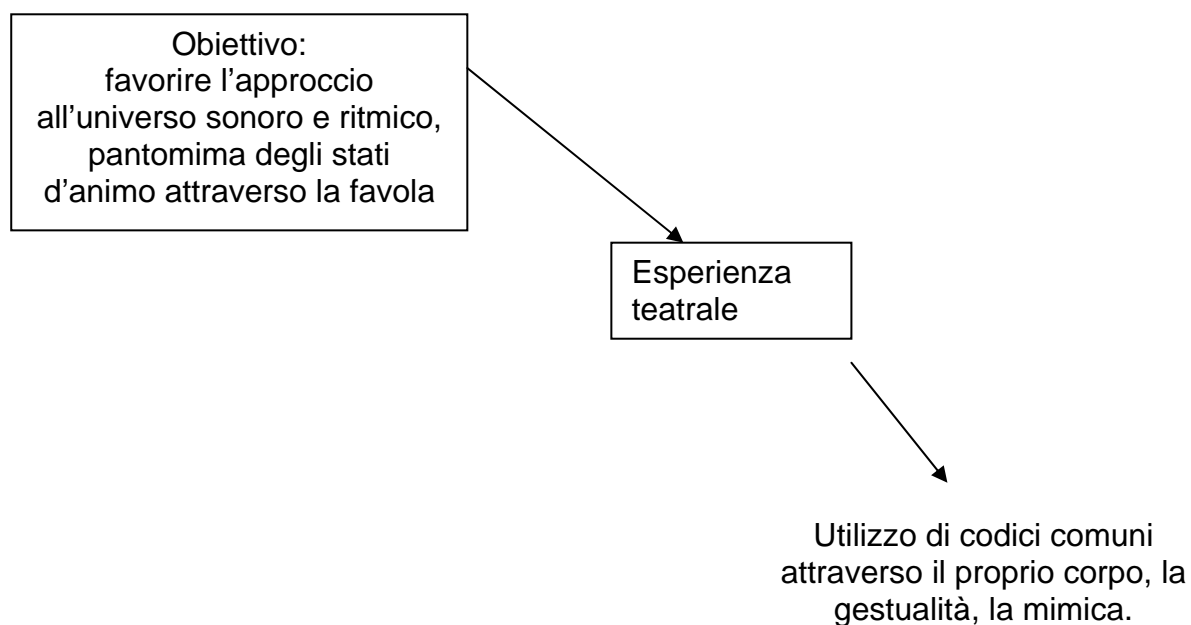
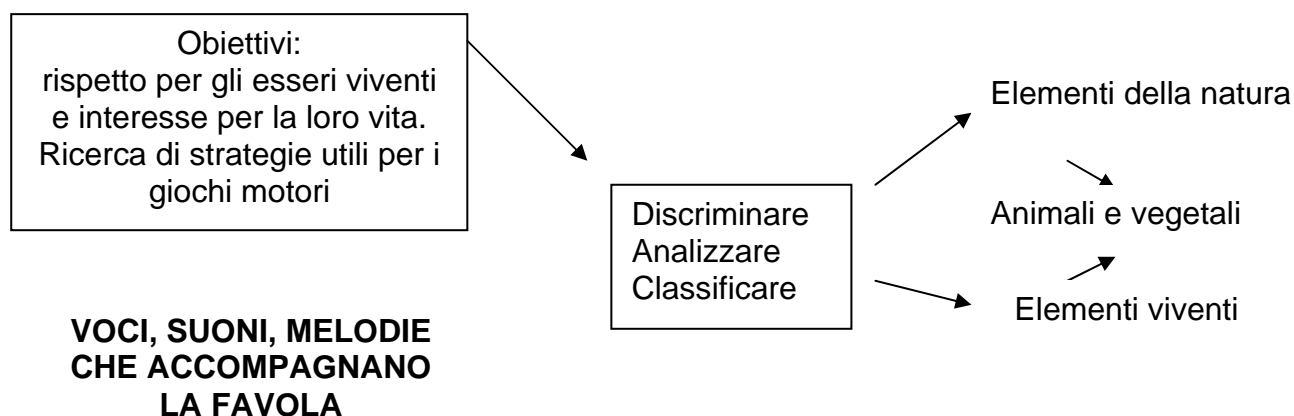
MATERIALI PER REALIZZARE ED ATTUARE IL PROGETTO

- Libri di favole
- Video cassette – audio cassette
- CD rom;
- Tempere – matite colorate –
- Cartoncini bristol – carta schizza bianca;
- Porporina – colla – gessetti
- Fotocamera digitale

CHE COS'E' LA FAVOLA



AMBIENTI E PERSONAGGI DELLA FAVOLA



PROGETTO “Il nostro paese”

SCUOLA DELL'INFANZIA

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Arena Giovanna	<ul style="list-style-type: none">Alunni della scuola Infanzia S. Caterina Alb.	<ul style="list-style-type: none">Docenti della scuola	Anno scolastico 2005-2006	<ul style="list-style-type: none">20 x 2 docenti: totale 40 h

PREMESSA

La scelta di questa attività nasce dalla consapevolezza che la conoscenza dell'ambiente di appartenenza può fornire utili stimoli ad un più significativo inserimento dei bambini nel contesto relazionale della classe e più in generale può contribuire a sviluppare e consolidare capacità comunicative e relazionali.

FINALITA'

- Promuovere atteggiamenti positivi nei confronti della propria realtà locale considerata sia dal punto di vista naturale, sia da quello sociale e culturale;
- Capacità di percepire l'appartenenza ad un proprio specifico contesto territoriale ed etnico-culturale.

OBIETTIVI

- Osservare ed esplorare il più possibile il proprio ambiente;
- Descriverlo;
- Rappresentarlo con diverse forme di linguaggio;
- Saperlo localizzare nello spazio;
- Vivere con piacere nel proprio ambiente familiare, scolastico, naturale e sociale;
- Conoscere l'ambiente territoriale e culturale di appartenenza attraverso le sue tradizioni.

METODOLOGIA DI LAVORO

Osservazione ed esplorazione tramite uscite, interviste, raccolta di dati, racconti, canti, drammatizzazioni, balli, attività grafico pittoriche, attività manipolative.

DURATA

Il progetto si svolgerà da novembre 2005 a maggio 2006 con nr. 10 rientri nel plesso per un totale di nr. 20 ore aggiuntive a quelle curricolari per gli alunni.

Coinvolgerà tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia di santa Caterina Albanese e i due docenti in servizio nel plesso.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Costituisce momento di valutazione finale l'allestimento di una mostra dei lavori realizzati dagli alunni nella seconda quindicina di maggio.

* segue mappa descrittiva delle attività

PROGETTO “Tracce di vita: Ambiente e Stili”

SCUOLA PRIMARIA

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Erminia Liparoti	<ul style="list-style-type: none">Alunni scuola Primaria Fagnano Centro e Santa Caterina Albanese	<ul style="list-style-type: none">Tutti i docenti della scuola Primaria di Fagnano Castello e di Santa Caterina Alb.	-intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">Nr. 12h x 20 docenti;Nr. 04h x 6 docentiNr. 06h x i docente

PREMESSA

La scelta di questa attività è motivata dalla necessità di inserire la scuola in un contesto comunicativo più ampio e sviluppare negli alunni la disponibilità alla comunicazione ed alla messa in comune delle conoscenze e delle esperienze.

OBIETTIVO FORMATIVO GENERALE

Acquisire comportamenti adeguati nella relazione sociale e abitudini corrette in rapporto anche all'utilizzazione delle risorse naturali.

PERCORSO METODOLOGICO E DIDATTICO GENERALE

- Esplorare il territorio per osservare, riflettere e valutare le valenze ambientali;
- Proporre soluzioni per la valorizzazione e tutela dei beni ambientali;
- Acquisire la capacità di interagire con gli altri in modo corretto, positivo e costruttivo.

TEMPI DI REALIZZAZIONE GENERALI

- N. 12 ore aggiuntive da Febbraio a Maggio 2006 articolate in n. 4 rientri pomeridiani di 2 ore ciascuno con gli alunni;
- N. 01 rientro pomeridiano di 4 ore per preparazione manifestazione finale.

TUTTO IL PROGETTO E' ARTICOLATO IN 6 (5 Fagnano Centro + 1 Santa Caterina Albanese) PERCORSI DISTINTI PER CLASSI SECONDO LO SCHEMA GENERALE SEGUENTE:

CLASSI PRIME

“Io, Tu...Giochiamo”

Obiettivi:

- Attivare atteggiamenti di ascolto, conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri;
- Conoscere e sperimentare il corpo come mezzo espressivo e comunicativo;
- Il piacere di stare insieme in un clima di festa.

Competenze

- Saper comunicare con il corpo;
- Stimolare e potenziare la relazione con l'altro nella direzione dell'aggregazione e della socializzazione;
- Vivere insieme i segni della festa.

Attività

Il corpo come strumento di relazione e di scambio continuo con l'altro:

- Dal movimento al gesto: dal mimo all'animazione;
- Gesti e movimenti in sintonia con brani musicali;
- Sincronia tra gesto e ritmo: danze da ballare con amici.

Il corpo per rappresentare situazioni comunicative fantastiche e reali.

“E' qui la festa? Insieme è bello”. Fare festa insieme: stare con gli altri e condividere le emozioni.

Metodi e strategie didattiche

- Creare un clima positivo per favorire la relazione e la comunicazione;
- Valorizzazione dell'alunno e delle sue capacità.

Modalità organizzative, tempi e spazi

- Attività di gruppo per favorire la conoscenza e l'incontro;
- Spazi: aula, ludoteca, laboratorio, salone, palestra.
- Tempi di realizzazione: nr. 12 ore.

Strumenti e materiali

- Stereo, audiocassette, CD rom, nastri colorati, stoffe, foulards.

Verifica

- Osservazione diretta dei comportamenti degli alunni;
- Verifica delle competenze acquisite attraverso attività ludico-espressive e motorie.

Manifestazione finale

- Rappresentazione teatrale "Festa nel bosco" con giochi, canti e danze, utilizzando le competenze acquisite nei laboratori espressivo-comunicativo e corporeo-musicale;
- Mostra dei lavori prodotti dagli alunni

CLASSI SECONDE

"C'era una volta... oggi c'è"

Finalità

- Realizzare le strategie comunicative, cognitive e relazionali adatte a perseguire obiettivi specifici di apprendimento disciplinare;
- Comunicare ricorrendo a diverse forme di linguaggio.

Obiettivi

- Comunicare con i simili e con gli adulti;
- Confrontare oggetti, persone e fatti di oggi con quelli del passato;
- Valorizzare e potenziare in ognuno le attitudini, le capacità creative e critiche;
- Osservare e descrivere le trasformazioni degli alimenti e delle sostanze.

Metodologia di lavoro

- Visite guidate sul territorio;
- Confronti ieri-oggi;
- Esperimenti per trasformare alimenti e materiali (prima erano...ora sono..);
- Lettura di fiabe e analisi della struttura;
- Nella piazza della fantasia tutto cambia;
- Scrittura creativa coppie e individuale;
- Stesura di un copione, rielaborazione grafica di testi letti;
- Produzione di cartelloni

Durata

Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico

Valutazione conclusiva

La verifica avverrà attraverso il momento espressivo che raccoglie tutti i giochi realizzati nel laboratorio e la realizzazione di cartelloni.

Tutto il progetto è articolato su due laboratori (teatrale e scientifico)

Laboratorio teatrale

Obiettivi:

- Comunicare con i propri simili e con gli adulti;

- Acquistare fiducia;
- Confrontare oggetti, persone e fatti di oggi con quelli del passato;
- Valorizzare e potenziare le capacità critiche e la creatività.

Percorso

- Occupazione dello spazio;
- Ingresso nello spazio scenico;
- Cerchio magico per la lettura di alcune fiabe;
- Analisi della struttura;
- Nella piazza della fantasia tutto cambia;
- Confronto tra fiabe (ieri) e situazioni di oggi;
- Scrittura creativa a gruppi;
- Stesura di un copione da rappresentare.

Laboratorio scientifico

Obiettivi:

- Osservare e analizzare;
- Formulare ipotesi e verificarle;
- Eseguire esperimenti;
- Osservare e descrivere le trasformazioni degli alimenti e delle sostanze.

Percorso

- Trasformiamo la farina in pane;
- Il vino in aceto;
- Il latte in yogurt;
- Trasformiamo oggetti e materiali;
- Soluzioni e miscugli;
- Giochi e soluzioni con la carta e i materiali di risulta.

CLASSI TERZE

“Facciamo festa insieme: luci, colori, musiche, sapori...”

Finalità

- Vivere con gioia il folklore, le tradizioni, i costumi, le storie;
- Far scoprire agli alunni l'ambiente in cui vivono e avvicinarli alle tradizioni e culture popolari ormai cancellate dalla società dei consumi.

Obiettivi

- Attivare modalità relazionali positive con adulti e coetanei;
- Saper osservare e descrivere modi di vivere dell'ambiente che ci circonda.

Metodologia di lavoro

Le attività si svolgeranno nei laboratori in integrazione con le attività opzionali per offrire occasioni e restituire agli alunni spazi motivanti in cui riscoprire il piacere del fare, del formulare ipotesi e verificare.

Il lavoro sarà impostato sul linguaggio teatrale per potenziare la creatività degli alunni, per accrescere la consapevolezza delle proprie possibilità per entrare in un mondo di emozioni e volare con la fantasia oltre il tempo e lo spazio.

Durata

Il progetto si svolgerà durante tutto l'anno scolastico

Valutazione conclusiva

La verifica avverrà attraverso il momento espressivo finale che sarà costituito da una rappresentazione teatrale e dall'esposizione dei prodotti tipici presenti nel territorio.

Finalità

- Potenziare negli alunni la conoscenza e il rispetto dell’elemento acqua, promuovendo l’assunzione di positive abitudini al risparmio anziché allo sfruttamento consumistico ed egoistico.

Obiettivi

- Conoscere l’acqua, la sua importanza, le sue caratteristiche, la composizione;
- Comprendere il ciclo dell’acqua, il problema dell’inquinamento e la necessità della depurazione;
- Conoscere il valore dell’acqua per adeguare il proprio comportamento all’ottica del risparmio;
- Acquisire la consapevolezza dell’importanza dell’acqua per la nostra vita in riferimento alle funzioni vitali di tutti gli esseri viventi;
- Acquisire atteggiamenti consapevoli per ridurre gli sprechi legati all’uso scorretto dell’acqua;
- Sensibilizzare e correggere comportamenti verso l’utilità di un bene vitale qual è l’acqua.

Sequenza delle attività

- L’acqua nella storia;
- Il ciclo dell’acqua;
- I corsi d’acqua;
- Usi plurimi dell’acqua;
- Il fiume e l’uomo;
- Le civiltà fluviali;
- Paesi ricchi e paesi poveri d’acqua;
- Il valore della risorsa acqua e i comportamenti corretti nell’uso dell’acqua.

Metodologia di lavoro

Osservazione ed esplorazione dell’ambiente. Formulazione di ipotesi, indagini.

I bambini esamineranno il problema “acqua” dal punto di vista scientifico, storico-geografico, linguistico, attraverso vari tipi di testi, poesie, ecc.

Mezzi e strumenti

Racconti, immagini, fotografie, cartine geografiche, testi di discipline pertinenti, carta di vario tipo.

Percorso didattico

A partire dal mese di gennaio si intensificherà il lavoro per la realizzazione del progetto che si svolgerà in collegamento con le attività laboratoriali didattiche e opzionali esplorando il territorio circostante e quello più lontano (se è possibile)

Visite guidate

- Luoghi dove è possibile trovare l’acqua;
- Visita alla montagna di Fagnano Castello;
- Visita alla sorgente e al fiume Crati;
- Visita alla diga di Tarsia

Durata

Il progetto si svolgerà da gennaio a maggio 2006.

Valutazione conclusiva

- Presentazione dei lavori;
- Rappresentazione dei fenomeni in molteplici modi: cartelloni, grafici;
- Produzione di testi e poesie.

La verifica avverrà in itinere, allo scopo di accertare gli apprendimenti raggiunti dagli alunni e nello stesso tempo valutare se le strategie didattiche sono state efficaci o se necessitano di modifiche.

Finalità

- Conseguire comportamenti adeguati in rapporto alla corretta utilizzazione delle risorse ambientali;
- Conoscere la diversità della natura.

Obiettivi

- Acquisire consapevolezza e conoscenza del valore dei materiali e dei beni naturali per recuperare e ridurre sprechi energetici;
- Comprendere il principio della biodiversità quale elemento fondamentale della tutela della vita sul pianeta Terra;
- Saper documentare un percorso formativo e di conoscenza sulle indicazioni didattiche espresse.

Metodologia di lavoro

- Attività di esplorazione, valutazione indagine e monitoraggio;
- Ipotesi e verifica delle prove;

Durata

Il progetto si svolgerà da gennaio a maggio 2006.

Valutazione conclusiva

- Osservazione ed esplorazione del territorio;
- Ricerca e raccolta dati;
- Interviste, cronache giornalistiche;
- Monitoraggio e proposte di salvaguardia ambientale

SCUOLA PRIMARIA SANTA CATERINA ALBANESE**“Terra mia”****Finalità**

- Acquisire l'appartenenza alla propria terra attraverso una più ricca e consapevole conoscenza del suo territorio e della sua realtà culturale economica e sociale.

Obiettivi

- Cogliere le componenti etniche che contraddistinguono le comunità italo-albanesi;
- Cogliere tradizioni e manifestazioni quali espressioni di un proprio ruolo nel passato su cui poggiare le basi per una ricostruzione e una rivalutazione nel futuro.

Metodologia di lavoro

- Presentazione del campo di indagine e motivazione laboratorio: ricerca e documentazione, relazione e verbalizzazione;
- Illustrazione del percorso e visite guidate;
- Questionari, interviste e dossier illustrati.

Durata

Il progetto si svolgerà da gennaio a maggio 2006.

Valutazione conclusiva

- Mostra dei lavori prodotti dagli alunni;
- Relazione conclusiva a cura del docente referente.

PROGETTO “Latino”

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Volpe Lina	• Alunni III A e III B Secondaria Fagnano Centro	n.01 docenti Istituto	Gennaio-Aprile 2006	• N.20 ore x 1 docenti

PREMESSA

Il presente progetto nasce dall'esigenza di far conoscere agli allievi gli aspetti più significativi della civiltà romana e di far loro comprendere come la nostra civiltà sia frutto e risultato delle civiltà passate, in particolare, di quella latina.

D'altra parte, anche la grande pedagoga Maria Montessori, a proposito della lingua latina afferma che essa è la genitrice della nostra paragonandola ad una “lampada che vivifica ed illumina tutto il nostro patrimonio culturale”.

OBIETTIVI

- Conoscenza degli elementi basilari della lingua e della morfologia;
- Conoscenza del patrimonio e della cultura classica;
- Affinità e differenze tra lingua latina e quella italiana: riflessioni sulla struttura delle due lingue per individuarne caratteristiche e proprietà;
- Consolidamento e potenziamento delle capacità logico-intuitive, trasferibili a tutte le discipline;
- Arricchimento del curriculum dei saperi aggiuntivi.

CONTENUTI

Si propongono agli alunni brevi e comprensibili testi latini, adeguati ai loro interessi ed alla loro maturità psicologica, in modo tale che i discenti possano facilmente comprendere il testo e trarne da esso valori ed esperienze di vita.

Le lezioni avranno un andamento piano e colloquiale e trarranno possibilmente spunto da espressioni latine ricorrenti tuttora nell'uso quotidiano. Si farà notare come si sono modificate le vocali, come si sono trasformate alcune consonanti ed alcuni gruppi consonantici e quali sono le principali differenze morfologiche e sintattiche tra la lingua italiana e quella latina. Si faranno eseguire semplici esercizi di analisi e di traduzione; saranno realizzate letture, ricerche e dibattiti sul valore della civiltà classica e sui rapporti con la civiltà contemporanea.

STRUMENTAZIONI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Adozione di una metodologia induttiva necessaria per la scoperta della latinità e di una metodologia deduttiva necessaria per cogliere, attraverso la lettura, il rapporto tra struttura e forma per trarne la regola.

RISULTATI ATTESI

- Conoscenza degli elementi basilari della lingua e della morfologia;
- Conoscenza del patrimonio e della cultura classica;
- Affinità e differenze tra lingua latina e quella italiana: riflessioni sulla struttura delle due lingue per individuarne caratteristiche e proprietà;
- Consolidamento e potenziamento delle capacità logico-intuitive, trasferibili a tutte le discipline;
- Arricchimento del curriculum dei saperi aggiuntivi.

IMPIEGO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Sarà impegnato nel progetto 1 docente in servizio nell'Istituto per complessive 20 ore di insegnamento.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Sono destinatari del progetto gli alunni delle classi III A e III B di Fagnano Centro.

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Continue verifiche riproporranno esercizi vari che hanno per oggetto l'intuizione del contenuto e la riflessione sulle strutture latine, traduzioni di facili brani, realizzazione di un "quaderno-album" fatto dagli allievi, contenente massime e didascalie latine.

Le verifiche, comunque, non sono mai fini a se stesse, ma sempre contestuali a quelle di italiano.

PROGETTO “Teatro a scuola”

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Paladino Rosamaria	<ul style="list-style-type: none">Alunni scuola Secondaria Fagnano e Pianette	<ul style="list-style-type: none">07 docenti Secondaria Fagnano-Pianette	Anno scolastico 2005-2006	<ul style="list-style-type: none">4 docenti Fagnano centro x 80 h. compl.3 docenti Pianette x 75 h. complessive.7 docenti x 56 h. complessive.

MOTIVAZIONI

Il Collegio dei docenti della nostra scuola, alla luce dei risultati positivi ottenuti lo scorso anno, anche per il corrente anno scolastico, ha deciso di offrire agli alunni della scuola Media il progetto di drammatizzazione.

Le motivazioni di tale scelta stanno nella consapevolezza della grande valenza formativa del teatro e nella convinzione che la “scuola dei laboratori” può essere un’alternativa alla dispersione ed al disagio in quanto, attraverso attività operative manuali ed artistiche, è possibile valorizzare la personalità dei singoli allievi.

Con la realizzazione del progetto si vuole favorire inoltre le dinamiche di socializzazione, rafforzare nei ragazzi i sentimenti ed i valori autentici dell’uomo e sviluppare la capacità di organizzarsi all’interno di un gruppo e di orientarsi nella scelte del proprio compito, ciascuno secondo le proprie attitudini e capacità.

Il progetto nasce anche per rispondere ai seguenti bisogni formativi degli allievi che sono emersi in diverse occasioni:

- Vivere la scuola come un luogo aperto ad esperienze culturali e personali che vanno oltre i consueti schemi;
- Prendere atto che il sapere non passa attraverso strutture rigide, ma che richiede un adeguamento elastico alle diverse situazioni ed al tipo di prodotto per cui si lavora;
- Scatenare la fantasia senza pregiudiziali;
- Cimentarsi in un attività che richiede un aumento di impegno rispetto alla routine quotidiana, per il piacere di un prodotto in cui riconoscersi e da presentare ad un pubblico.

OBIETTIVI

- Conoscere ed usare i linguaggi: gestuale, verbale e musicale;
- Sviluppare abilità grafico-espressive;
- Potenziare le abilità operative;
- Sapersi orientare nella scelta del proprio compito in base alle attitudini ed alle capacità.

CONTENUTI

Il prodotto finale vuole essere uno spettacolo da rappresentare davanti ad un pubblico.

Il progetto sarà realizzato dai ragazzi guidati dai docenti coinvolti.

Lo spettacolo sarà interamente curato dagli allievi.

I prodotti intermedi previsti riguardano, in un primo momento, la fase euristica:

- Assemblee;
- Appunti;
- Discussione sulle tematiche proposte;
- Scelta del tema.

A lavoro iniziato i prodotti intermedi riguardano la fase di attuazione vera e propria:

- Lettura dei dialoghi e memorizzazione;
- Scelta delle scene e proposte per la loro realizzazione;
- Scelta dei costumi e delle coreografie.

Ci sono poi i prodotti intermedi legati alla realizzazione pratica dello spettacolo, quali: biglietti d'invito generici, lettere personali d'invito, locandine, ecc.

RISORSE UMANE

n. 07 docenti della scuola secondaria per n. 02 gruppi di teatro (Fagnano Centro – Pianete)

STRUMENTAZIONI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Il progetto rivolto a tutte le classi della scuola secondaria sarà attuato nel corso dell'anno scolastico, a partire dall'inizio del primo quadrimestre, anche in orario pomeridiano per quanto riguarda la scuola secondaria di Fagnano.

Nella scuola di Pianette sarà realizzato nel corso del secondo quadrimestre.

Per l'attuazione del progetto si utilizzeranno, oltre alle ore che gli alunni dovranno recuperare per la flessibilità, anche ore extracurricolari.

Il monte ore complessivo destinato alla realizzazione del progetto sarà di 80 .

Il numero delle ore dedicato settimanalmente al progetto sarà flessibile e potrà variare in rapporto alle esigenze del momento.

Gli incontri possono essere intensificati o prolungati, per esempio, in prossimità della data di rappresentazione dello spettacolo.

Prima fase

In questa prima fase gli insegnanti, nelle tre classi, proporranno il progetto di drammatizzazione ed apriranno una serie di discussioni dalle quali dovranno scaturire gli interessi dei ragazzi, sia per il progetto della rappresentazione che per il ruolo da svolgere nello spettacolo (recitazione, sceneggiatura, ecc.). scelta del tema da rappresentare.

Seconda fase

In seguito alle osservazioni più significative emerse nel corso della prima fase, si stabiliranno i nominativi dei ragazzi che, in base agli interessi ed alle attitudini, faranno parte dei vari gruppi che si occuperanno di recitazione, sceneggiatura, costumi, musica, coreografie, locandina, inviti, ecc.

Terza fase

Formati i gruppi e assegnati i ruolini base alle attitudini, ciascuno di essi lavorerà autonomamente, seguito guidato e consigliato dai docenti impegnati nel progetto.

Quarta fase

A questo punto si inizierà a provare parti narrate, canti e coreografie e si prepareranno i costumi dei vari personaggi.

Inoltre, dopo uno studio accurato dell'ambiente e del periodo in cui si svolgono i fatti narrati, si provvederà all'ambientazione delle scene.

RISULTATI ATTESI

- Conoscere ed usare i linguaggi: gestuale, verbale e musicale;
- Sviluppare abilità grafico-espressive;
- Potenziare le abilità operative;
- Sapersi orientare nella scelta del proprio compito in base alle attitudini ed alle capacità.

IMPIEGO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

La realizzazione di questo progetto richiede materiale apposito per l'allestimento delle scene, per i costumi, per gli inviti, nonché strumenti quali: registratori, microfoni, amplificatori, luci, ecc.

Si utilizzeranno tutte le attrezzature presenti nella scuola, per il resto ci si rivolgerà a privati, all'amministrazione comunale o ad altre associazioni o enti presenti sul territorio.

Il progetto si concluderà con la rappresentazione dello spettacolo che sarà aperto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, alle autorità del territorio ed ai genitori.

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

I momenti preparatori delle attività e le manifestazioni intermedie e finali costituiranno i momenti valutati e di monitoraggio.

Il docente referente presenterà la valutazione conclusiva.

PROGETTO “Il Patentino a scuola”

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Grosso Ferdinanda	Alunni ultimo anno scuola secondaria di Fagnano e Pianette	<ul style="list-style-type: none">• Esperto del settore;• Docente referente;	Anno scolastico 2005-2006	•30 h x 1 docente;

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta pedagogica-didattica muove dal livello di consapevolezza che il gruppo docente ha maturato relativamente alla definizione di percorsi innovativi che l'educazione stradale chiama in causa. Essa abbraccia l'intera dimensione della convivenza civile e democratica, sia per i contenuti che presente, sia per le finalità formative che persegue e rientra nel più vasto compito formativo generale che la scuola dell'obbligo si prefigge. Ci si propone di rendere operante un processo di formazione che sviluppi la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché della strada, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli e delle regole di comportamento degli utenti. La conoscenza delle norme, delle prescrizioni e di tutto quanto inerente alla materia deve costituire il necessario patrimonio di informazioni correlato alla disciplina del traffico ed alle esigenze della sicurezza stradale. L'educazione stradale come attività educativa rivolta al raggiungimento di livelli di formazione generale, sulla base delle modalità del rapporto con se stessi e con gli altri nell'ambito di un sistema di vita organizzata, fino a coinvolgere i significati profondi della vita affettiva, etica, sociale, civile della persona. Tutto ciò assume particolare importanza per l'introduzione dell'obbligo del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori dal 1 luglio 2004 per i minorenni che non siano in possesso della patente di guida A o della patente di guida sotto categoria A1.

OBIETTIVI

- Rispetto delle regole della circolazione stradale
- Conoscenza della segnaletica come necessaria condizione per la *lettura* delle indicazioni e delle prescrizioni che costituiscono il *Codice della strada*
- Autoregolazione della condotta nelle diverse situazioni connesse alla circolazione
- Determinare negli allievi comportamenti finalizzati ad un certo uso della strada nei diversi ruoli di utente: pedone, ciclista, ciclomotorista, automobilisti, ecc.
- Conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore

MODALITA' DEL CORSO

Il corso sarà tenuto presso i locali della scuola media.

La durata è 30 ore così ripartite:

- 6 ore: norme di comportamento
- 10 ore: segnaletica
- 6 ore: educazione al rispetto della legge
- 8 ore: educazione alla convivenza civile.

RISORSE UMANE

- Il docente referente e organizzatore del corso.
- Esperti esterni: personale inviato a titolo gratuito, da enti o associazioni che hanno competenza nell'ambito della circolazione stradale..

DESTINATARI

Possono partecipare al corso completo gli studenti che hanno compiuto o compiranno i 14 anni entro il 31 agosto 2005 e per le 8 ore di educazione alla convivenza civile, tutti gli alunni delle terze classi.

VERIFICA

La verifica prevede, per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore, una prova finale organizzata nell'ambito scolastico ed eseguita da un funzionario della motorizzazione insieme al referente del progetto.

Per poter sostenere l'esame il corsista non deve aver superato 3 ore di assenza e deve effettuare i versamenti previsti dalla legge (art. 3 Decreto MIT 30/6/2003)

BENI E SERVIZI

- Libri, manuali e riviste specifiche
- Registro di frequenza del corso per il certificato di idoneità per la guida dei ciclomotori
- Materiale di cancelleria
- Materiale informatico

PROGETTO “Educazione alla legalità”

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Giambarella Maria Teresa	• Alunni scuola Secondaria Istituto	• Tutti i docenti delle classi	A.S. 2005-2006	• Recupero flessibilità

PREMESSA

Il progetto, destinato agli alunni della scuola Secondaria di I grado, vuole essere una proposta di lavoro per i docenti e gli alunni dell'Istituto e prevede la collaborazione di genitori, istituzioni ed agenzie culturali del territorio ed interventi di esperti.

MOTIVAZIONI

Dall'analisi del contesto territoriale emerge che i modelli comportamentali più diffusi tra i ragazzi sono basati sulla cultura del consumismo e proiettati verso una visione talvolta egoistica che lascia poco spazio alla solidarietà ed all'amicizia.

Si rilevano, inoltre, scarso rispetto delle regole, intolleranza, scarsa abitudine all'autocontrollo, atti di vandalismo e fenomeni di bullismo.

Il permanere, poi, di lacune idee stereotipate (“il più forte e/o il più furbo hanno sempre la meglio” – “Bisogna sapersi difendere e, se è il caso, anche con la forza” – “La legge non sempre tutela i giusti” – ecc.) si traduce, di frequente, anche tra i nostri alunni, in atteggiamenti di aggressività e di violenza.

Le problematiche dell'identità e della convivenza assumono, perciò, carattere di emergenza educativa.

FINALITA'

Favorire l'assunzione di atteggiamenti rispettosi della legalità democratica e delle regole non scritte della convivenza civile.

OBIETTIVI

- Riaffermare nella vita quotidiana i valori della libertà e della legalità;
- Sviluppare la consapevolezza che dignità, solidarietà, sicurezza, non sono valori acquisiti per sempre, ma vanno protetti;
- Stabilire un rapporto corretto ed equilibrato tra regole sociali e comportamenti individuali:
 - Educare al rispetto dei diritti umani promuovendo comportamenti corretti e responsabili, incentrati sul rispetto dell'altro;
 - Stabilire relazioni interpersonali positive
- Rispettare l'ambiente come un bene collettivo da tutelare e preservare.

CONTENUTI

Vivere insieme, vivere con gli altri:

- Noi e gli altri;
- Problemi e difficoltà nel rapporto con gli adulti;
- Le relazioni tra coetanei: la prepotenza del singolo e/o del gruppo;
- Il rispetto degli altri;
- Giustizia, uguaglianza e solidarietà: valori universali dell'uomo.

Rispettare l'ambiente

- La raccolta differenziata dei rifiuti;
- Le fonti energetiche alternative;
- Il corretto uso di una risorsa fondamentale: l'acqua;
- La tutela dei boschi e la salvaguardia dagli incendi;
- La cura e la manutenzione degli spazi in cui si vive.

Essere cittadini del mondo:

- Le regole della convivenza e il funzionamento dello Stato;
- I diritti dell'uomo;

- Lavoro e orientamento.

SOGGETTI COINVOLTI

Alunni – Docenti – Famiglie – Forze dell'ordine – Associazioni ambientaliste.

DESTINATARI

Tutti gli alunni della Scuola secondaria di I grado.

METODOLOGIE E STRUMENTI

- Ricerche su libri, interviste e quotidiani;
- Proiezione di films e/o documentari;
- Indagine sul contesto sociale di provenienza degli alunni mediante l'osservazione e registrazione di comportamenti leciti e non in ambito ecologico (rispetto per l'ambiente), ed etico-sociale (corretta educazione/rispetto dei valori);
- Individuazione delle situazioni che possono condurre a comportamenti devianti;
- Uscite didattiche;
- Incontri con i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e delle associazioni ambientaliste.

MATERIALI DA PRODURRE

- Schede di lavoro;
- Cartellonistica;
- Dossier fotografico;
- Documentazione del lavoro.

TEMPI DI ATTUAZIONE

Anno scolastico 2005 – 2006

Le attività verranno realizzate durante le ore curricolari; si prevedono momenti collegiali che trovano riscontro nella programmazione didattica di ogni singolo docente.

Tutti i docenti concorreranno, perciò, al raggiungimento degli obiettivi formativi avvalendosi ciascuno dei contenuti, degli strumenti e delle attività proprie di ciascuna disciplina.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Osservazioni sistematiche riguardo alla partecipazione degli alunni ai lavori;
- Analisi di prodotti e valutazione dei risultati.

PROGETTO “Presentare con Power Point”

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
De Biase Clementina	Nr. 20 alunni scuola Secondaria Istituto (II A-II B)	• Nr. 1 docente della scuola Secondaria I grado	Dal 16 febbraio al 6 aprile 2006	• 16 h. x 1 docente; • 03 h. x 1 docente.

FINALITA'

- Favorire l'acquisizione di competenze sulle modalità progettazione e realizzazione di una presentazione multimediale.

OBIETTIVI

- Conoscere gli elementi base, i termini tecnici specifici, i menù, i pulsanti principali di Power point;
- Progettare una presentazione multimediale;
- Creare le diapositive di una presentazione ed usare le funzioni di base;
- Inserire testi, immagini, filmati, suoni, ecc.
- Aggiungere animazioni ed effetti speciali.

METODOLOGIA DI LAVORO

- Lezioni teoriche supportate anche da filmati esplicativi;
- Esercitazioni pratiche al computer.

DESTINATARI

- Nr. 20 alunni delle classi II A e II B della Scuola Secondaria di I grado di Fagnano Centro.

DURATA

Il progetto si svolgerà presumibilmente dal 16 febbraio al 06 aprile 2006.

PRODUZIONE

E' prevista la realizzazione di un prodotto finale, cioè di una presentazione che sarà stampata e/o proiettata alla presenza dei genitori in occasione della manifestazione finale che interessa tutte le classi.

VALUTAZIONE CONCLUSIVA

La relazione conclusiva, curata dal responsabile del progetto, terrà conto di tutta una serie di elementi che saranno valutati in itinere, quali: frequenza, interesse e partecipazione degli alunni, nonché l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste dal progetto.

PROGETTO HELIANTHUS: “Salvare l’arte per salvare l’uomo”

Percorso 2

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Ugolini Maria Carolina	Nr. 20 alunni scuola Secondaria Pianette	• Nr. 1 docente della scuola Secondaria I grado	Dal 02.12.2005 al 26.05.2006	• 50 h. x 1 docente

PREMESSA

Il progetto propone un percorso di ricerca-azione che intende condurre i ragazzi ad una riconsiderazione e ad una nuova presa di coscienza del valore passato, della storia locale intesa come importante patrimonio al quale si collegano le proprie radici e la propria identità.

Ciò assume un valore peculiare oggi, nel periodo attuale: i ragazzi sono immersi in un presente sempre più frenetico e alienante, dove le novità si bruciano rapidamente, dove non ci si riconosce più nei valori tradizionali familiari e sociali.

Si è perciò investiti da questo vento della modernità che spazza via tutto ciò che è considerato vecchio e perciò inutile, si passa da una novità all’altra, da una moda all’altra, in un ambiente che diventa sempre più estraneo, dove le relazioni interpersonali sono sempre più inconsistenti e ci si trova spesso soli e spaesati.

Riappropriarsi della propria storia familiare e sociale, attribuire valore e significato ai “beni culturali” presenti nel territorio, sebbene di modesto valore, può aiutare i ragazzi ad acquisire una nuova visione della realtà locale, non più vissuta come angusta e poco stimolante, ma come l’unica che può offrire un’equilibrata crescita personale e sociale.

OBIETTIVO

Conoscere il patrimonio culturale ed artistico del proprio territorio, sviluppando il senso di appartenenza, l’interesse, il rispetto, la consapevolezza della propria identità culturale.

ATTIVITA’

- Ricognizione dei “beni” presenti sul territorio, attraverso la ricerca affidata alla memoria collettiva (intervista a persone anziane);
- Ricerca di immagini natiche che documentino ambienti, persone, abitudini e tradizioni del passato;
- Raccolta e sistemazione dei dati;
- Individuazione dei legami tra la storia locale, cos’ì come emerge dai dati raccolti e la storia nazionale (confronto su testi diversi, siti Internet, archivi parrocchiali o altro).

CONTENUTI

- Santa Caterina Albanese e il suo Centro storico;
- La chiesa di San Nicola Magno;
- La chiesa di san Pantaleone;
- La storia e le tradizioni albanesi;
- loggi e il suo centro;
- La chiesa;
- Le case nobliari;
- Pianette: le sue origini e il suo sviluppo;
- L’antico casino;
- La tradizioni e la cultura contadina.

METODI

- Lezione dialogata;
- Lavoro di gruppo;
- Lavoro individuale;
- Ricerca sul campo;
- Interviste, questionari.

MEZZI

- Testi vari;
- Copie fotostatiche;
- Schede predisposte;
- Computer.

VERIFICHE

- Prove strutturate;
- Prove semi strutturate (resoconti, relazioni, schemi);
- Prove non strutturate.

MATERIALE DA UTILIZZARE

- Cartoncini bianche e colorati;
- Colla trasparente liquida;
- Pennarelli piccoli e grandi;
- Colori a tempera;
- Forbici;
- Evidenziatori gialli, verdi e azzurri;
- DVD;
- Una risma di carta;
- Carta da imballaggio;
- Pannelli truciolati;
- Videocamera digitale.

PRODOTTI FINALI

- Giornalino;
- Cd rom;
- Giochi;
- Mostra fotografica.

PROGETTO HELIANTHUS: “Dal territorio agli alimenti”

Percorso 4

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Provenzano Carmela	Nr. 20 alunni scuola Secondaria Pianette	• Nr. 1 docente della scuola Secondaria I grado	Dal 02.12.2005 al 26.05.2006	• 50 h. x 1 docente

PREMESSA

Mangiamo di gusto. Siamo certi che mangiamo anche bene?

Per rispondere a tale interrogativo bisogna sapere che cosa si intende per mangiare bene.

Attenzione, però. Fissiamo una volta per tutte che non si vive per mangiare, ma si mangia per vivere e diciamo di più: cerchiamo di mangiare in modo da poter “vivere bene”.

Oggi c'è la “moda” di riscoprire valori di un passato semplice e sano; ci vengono suggeriti e offerti prodotti e diete che si rifanno a questi valori.

D'altra parte, però, non si possono ignorare quei mutamenti nelle abitudini del vivere quotidiano che ci hanno indotto a cambiare il nostro modo di mangiare.

Anche qui si sono imposte e si impongono altre “mode”, per cui scegliamo quello che più è in voga e non quello che è più necessario.

Seguiamo così la tendenza senza chiederci il perché. Ma se deve essere il mondo delle mode a guidarci, scegliamo almeno quelle che ci indirizzano verso una sana alimentazione.

Per farlo bisogna sapere come e cosa scegliere e perché, ed è questo che ci proponiamo di fare realizzando questo progetto.

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere atteggiamenti responsabili del processo di crescita e di formazione culturale e sociale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Riconoscere in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione-benessere-realizzazione personale;
- Essere coscienti della necessità di una sana nutrizione;
- Saper valutare il fabbisogno alimentare necessario a ciascuno di noi;
- Consultare regolarmente le etichette dei cibi e le informazioni nutrizionali;
- Essere in grado di evitare l'insorgere di danni causati da un'errata alimentazione.

CONTENUTI

- Come ci si alimentava un tempo;
- La nostra alimentazione;
- Il fabbisogno alimentare;
- Gli additivi alimentari;
- L'educazione alimentare e la tradizione;
- Le malattie del “benessere”;
- La dieta mediterranea;
- Malattie da malnutrizione;
- Pericoli di origine alimentare.

METODI

- Lezione dialogata;
- Lavoro di gruppo;
- Lavoro individuale;
- Ricerca.

MEZZI

- Testi vari;
- Copie fotostatiche;
- Schede predisposte;

- Computer;
- Televisore;
- Schemi audio/video;
- Strumenti scientifici.

VERIFICHE

- Prove strutturate;
- Prove semi strutturate (interrogazione orali, dialoghi, interventi, rapporti di ricerca, quesiti a risposta singola);
- Prove non strutturate.

MATERIALE DI UTILIZZO

- Cartoncini bianchi e colorati;
- Colla trasparente liquida;
- Pennarelli piccoli e grandi;
- Colori a tempera;
- Forbici;
- Evidenziatori gialli, verdi e azzurri;
- DVD;
- Righe e squadre;
- Una risma di carta; carta da imballaggio (rotolo);
- Pannelli truciolati;
- Videocamera digitale.

PRODOTTI FINALI

- Giornalino;
- Cd rom;
- Giochi;
- Mostra fotografica.

PROGETTO "Sport/Scacchi"

IN CONTINUITA' (Primaria – Secondaria I grado)

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Giglio Francesco	<ul style="list-style-type: none">Alunni classi IV e V Primaria Fagnano Centro;Alunni classi I-II-III Secondaria Fagnano e Pianette	<ul style="list-style-type: none">N.03 docenti IstitutoN.01 docente altra scuola;Nr.01 docente Istituto in pensione	Da novembre 2005 a marzo 2006	<ul style="list-style-type: none">Nr. 60h x 03 docenti Istituto;Nr. 05h x docente referente;Nr. 40h x docente altra scuola;Nr. 20h x docente in pensione

INTRODUZIONE

Il **PROGETTO "SPORT A SCUOLA – SCACCHI"** è finalizzato principalmente alla valorizzazione degli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile, mediante l'insegnamento di una pratica ludico-sportiva.

L'Istituto Comprensivo ha già avviato tale progetto sin dall'anno scolastico 2001/2002 e fino al 2004/2005, e risulta senz'altro utile portare avanti e consolidare l'esperienza maturata nel corso dei quattro anni precedenti per continuare ad offrire un'attività extracurricolare che ha riscontrato un notevole successo negli alunni, sia per gradimento e partecipazione che per interesse suscitato, e quindi per gli obiettivi generali conseguiti. Una valida ed estesa attività scacchistica che si è materializzata attraverso numerosi eventi, tra i quali:

- 1) Campionati individuali e Tornei a Squadre d'Istituto.
- 2) Partecipazione alle manifestazioni regionali ScacchiTour.
- 3) Partecipazione ai "Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi a Squadre" Provinciali, Regionali e Nazionali;
- 4) Partecipazione ai Campionati Regionali e Nazionali Under 16.

La pratica del gioco degli scacchi è altresì funzionale sia alla **prevenzione** ed al **recupero** della **dispersione scolastica** che all'**integrazione sociale**, attraverso iniziative che, oltre a suscitare interesse verso la scuola, si integrano col curricolo agevolando il **superamento degli svantaggi individuali**, in particolare deficit nelle competenze logico-matematico-scientifiche di base e carenza di metodo nell'apprendimento, cause prime di abbandoni e fallimenti scolastici.

La redazione di questo progetto ha seguito le linee guida tracciate dalla **FSI** (Federazione Scacchistica Italiana), espone nel **PROGETTO "SPORT A SCUOLA – SCACCHI"** e contenute nel **Protocollo di intesa CONI-MPI del 12/3/1997**.

La Federazione Scacchistica Italiana (FSI) - Ente Morale dal 1930 e disciplina associata al CONI dal 1988 - aderisce al progetto di promozione delle attività motorie e sportive concordato tra CONI e MIUR (ex MPI), denominato "Sport a Scuola", e ne condivide le finalità.

Già da anni la FSI svolge, in modo diffuso e in diverse realtà sociali, attività di insegnamento del gioco in scuole di ogni ordine e grado, e dal 1993 promuove anche le finali nazionali dei "Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi a squadre".

L'apprendimento della tecnica elementare del gioco rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per agevolare la crescita delle sue facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo. Chi pratica questa disciplina acquisisce, in generale, una più profonda capacità di concentrazione e potenza, senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello con notevoli effetti benefici anche in altri campi, come l'organizzazione del proprio lavoro o l'apprendimento delle materie scolastiche.

Questa disciplina sportiva può essere praticata anche da alunni svantaggiati e/o portatori di handicap; può essere utilizzata per il recupero di alunni con difficoltà di apprendimento e non richiede l'utilizzo di spazi particolarmente attrezzati.

Il gioco degli scacchi agisce positivamente sui diversi aspetti dello sviluppo della personalità: mentale, del carattere e della coscienza sociale. Perciò tale gioco non è fine a se stesso, ma è collegato strettamente alle finalità delle discipline scolastiche.

Questo progetto si propone di promuovere un'attività inseribile nell'iter formativo scolastico al fine di offrire agli studenti occasioni per una crescita umana e civile e opportunità alternative per un proficuo utilizzo del tempo libero.

1. Aspetti educativo-formativi e obiettivi trasversali

Il gioco degli scacchi contribuisce, in aderenza a quanto previsto nella premessa ai programmi scolastici ministeriali, alla formazione globale dell'alunno in quanto sollecita l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere.

In particolare stimola l'attenzione, l'immaginazione e la memorizzazione, nonché la creatività, lo sviluppo delle capacità logiche e la comprensione del rapporto causa-effetto. È anche utilizzabile metodologicamente per far acquisire e approfondire concetti didattici quali quelli geometrici, matematici, topologici e relativi all'orientamento spazio-temporale.

Oltre a coltivare le potenzialità espresse nel suo programma specifico, il gioco degli scacchi favorisce anche lo sviluppo delle seguenti qualità già presenti allo stato latente negli alunni:

- a. capacità di attenzione e concentrazione;
- b. capacità di previsione;
- c. capacità di memorizzazione;
- d. capacità di osservazione e di riflessione;
- e. capacità decisionali;
- f. acquisizione di un corretto metodo di indagine e di lavoro.

Per i ragazzi più grandi, quelli delle ultime classi, alcuni aspetti educativi assumono una valenza ancora più incisiva, soprattutto nell'ambito relazionale, contribuendo notevolmente alla formazione globale attraverso:

- g. consolidamento e potenziamento del controllo emozionale;
- h. acquisizione della autonomia decisionale;
- i. sviluppo della logica astratta e sintetica;
- j. corretta valutazione delle relazioni causa-effetto;
- k. responsabilizzazione;
- l. sviluppo di attitudini psicologiche di creatività e fantasia;
- m. assestamento della capacità combinatoria del pensiero che permette di considerare contemporaneamente e di utilizzare strategie complesse.

Inoltre, mediante la competizione agonistica, la pratica di questa disciplina sportiva favorisce nell'allievo la formazione della coscienza sociale, attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, il controllo dell'aggressività - che viene scaricata attraverso il gioco -, l'accettazione anche della sconfitta e l'adattamento alla realtà.

ITINERARI METODOLOGICI E DIDATTICI

L'alunno di Scuola Media possiede, in genere, un tipo di intelligenza che può operare per ipotesi astratte e deduzioni (pensiero formale). Egli sarà quindi in grado di seguire una metodologia di carattere "deduttivo" con la quale si potranno affermare, già all'inizio, i concetti generali del gioco per poi passare a svolgerli con esempi particolari. Dal punto di vista affettivo l'adolescente inizia a strutturare la propria personalità e cerca "il confronto" con gli altri per autovalutarsi. In questa fase egli, pur non disdegnando gli incontri a squadre, è più propenso per gli incontri individuali.

Il percorso didattico è strutturato in modo tale da far riflettere gli alunni sul fatto che l'attività scolastica e il gioco degli scacchi hanno tante caratteristiche comuni, come ad esempio:

- superficialità, disattenzione, mancanza di concentrazione, conducono all'insuccesso sia nel gioco che nello studio;
- pazienza, attenzione, riflessione, studio, conducono invece al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Gli alunni vanno necessariamente suddivisi tra coloro che sono già in possesso delle nozioni elementari degli scacchi ed i principianti. Per coloro che non conoscono ancora il gioco è da prevedersi la normale attività didattica elementare, adeguata all'età e alle capacità cognitive dei ragazzi, che svilupperà in modo organico gli elementi iniziali del gioco.

Per gli alunni che hanno già conseguito una conoscenza elementare del gioco è necessario continuare l'approfondimento dei temi già affrontati nei gradi scolastici inferiori (o in altre sedi). In

particolare, mediante il lavoro di gruppo, si approfondirà l'analisi delle strategie di gioco (aperture, mediogioco e finali), non trascurando gli agganci interdisciplinari di tipo storico-umanistico-scientifico.

ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica sarà suddivisa in due tipi di percorso:

- a) per principianti, percorso base;
- b) per coloro che già conoscono gli elementi fondamentali del gioco, percorso di perfezionamento.

Nel percorso base verranno sviluppate le seguenti tematiche.

1.a Conoscenza della scacchiera (colonne, traverse, diagonali) e sue implicazioni geometriche. Movimento e cattura dei pezzi secondo una gradualità logica via via più complessa: dal movimento dei pezzi più semplici (Torre, Alfiere, Donna, Re) , al "salto" di Cavallo, al movimento unidirezionale del Pedone, e relative esercitazioni. Esempio:

- i) si considerano ad uno ad uno i pezzi sulla scacchiera e si utilizzano come strumenti di realizzazione concreta dei vari tipi di movimento elencati. Questi esercizi, eseguiti con varie modalità, risultano particolarmente adatti a sviluppare il senso dell'orientamento, la geometrizzazione del pensiero e la successione spazio - temporale.
- ii) al fine di sviluppare anche le abilità del *problem solving*, è utile considerare una situazione in cui un pezzo (è preferibile il Cavallo, ma è possibile anche con ogni altro pezzo), partendo da una posizione iniziale, descrive dapprima i possibili movimenti per raggiungere un'altra posizione della scacchiera e poi esegue lo stesso percorso nel minor numero di mosse possibili; stesso esercizio frapponendo ostacoli sul suo percorso.

2.a Dopo aver illustrato i successivi elementi base del gioco (scacco, scaccomatto, stallo, arrocco, ecc.) e la notazione delle mosse, si possono prevedere situazioni di complessità crescente sulla scacchiera. Ad esempio:

- i) si considerano posizioni iniziali con più pezzi di colore diverso e si eseguono percorsi logici di movimento e cattura con lo scopo di incrementare abilità e capacità di attenzione, di previsione, di calcolo, di decisione (una volta eseguita la mossa, non si può più tornare indietro!);
- ii) per sviluppare capacità di osservazione, di riflessione, di memorizzazione, di astrazione possono essere concretamente utilizzati i concetti di "scacco", "scaccomatto", "stallo" intesi rispettivamente come "minaccia", "impossibilità di difendersi", "impossibilità di proseguire" (questi termini sono ormai diventati patrimonio comune del linguaggio moderno della società, riuscendo a sintetizzare con una sola parola molte situazioni differenti).

3.a Primi esempi di partite brevi e semplici, finali elementari di pezzi contro re solo, altri finali elementari. Esercizi: ulteriori esempi di scaccomatto eseguiti prima con il minimo dei pezzi necessari e poi con la combinazione di più pezzi per tradurre in pratica i vari modi di acquisizione di un corretto metodo di indagine e di studio. Analogamente per le esercitazioni sui finali elementari.

4.a Consolidamento del gioco, attraverso l'illustrazione di brevi partite, brillanti e non, ed esercitazioni per sviluppare nel ragazzo la progettazione di un'azione in vista di uno scopo (obiettivo a medio termine: conseguimento di una posizione dominante; obiettivo a lungo termine: guadagno di materiale e/o scacco matto).

5.a Effettuazione di partite tra gli alunni, con annotazione delle mosse, e successiva analisi delle stesse da parte dell'istruttore con illustrazione dei motivi strategici e tattici e degli errori rilevati.

Nel percorso di perfezionamento, per coloro che già conoscono gli elementi del gioco, si svilupperà il seguente programma, presentando a ogni lezione un paio di argomenti, calibrati sul livello degli studenti:

- 1.b Verifica preliminare dell'effettiva conoscenza delle regole, in particolare delle regole "speciali" (scacco matto, arrocco, stallo, presa al varco, promozione del Pedone), non sempre note anche a chi sa un po' giocare.
- 2.b Breve esposizione storica sull'origine del gioco degli scacchi e sul suo successivo sviluppo nell'Europa Occidentale e nel mondo.
- 3.b Impostazione di una partita, attraverso esempi di semplici partite che illustrino l'importanza di un rapido sviluppo dei pezzi e della lotta per il controllo del centro.
- 4.b Finali elementari: Re e Pedone contro Re: la regola del quadrato; il concetto di opposizione; Re e due Pedoni contro Re; semplici finali di Re e Pedoni contro Re e Pedoni con vantaggio materiale e/o di spazio.
- 5.b Elementi di tattica: ripetizione e graduale ampliamento con quelli presentati nel corso per principianti, fino ad arrivare al concetto di "combinazione".
- 6.b Primi elementi di strategia: l'importanza delle strutture pedonali con esempi molto semplici.
- 7.b Esercitazioni sui temi trattati nonché analisi delle partite giocate (e registrate) dai ragazzi fra di loro o nelle simultanee con il docente.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARE (per ambedue i percorsi):

- **Gare di soluzione** di problemi relativi a finali di partite, più o meno semplici o brillanti, in relazione alla preparazione raggiunta dagli alunni;
- **Conferenze** su leggende, aneddoti e storia degli scacchi, anche con illustrazione di partite;
- **Partite in simultanea**, con tutti gli alunni, tenute dall'istruttore o da un giocatore esperto.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici che i due percorsi si prefiggono di raggiungere sono rivolti soprattutto alla conoscenza degli elementi tematici del gioco, al sapere, poiché i livelli raggiungibili del saper fare coinvolgono la creatività degli alunni e dipendono dal grado di interesse, dalla curiosità, dal gusto per la scoperta e dalla passione che ciascuno, soggettivamente, potrà trovare nel gioco degli scacchi.

A) PER IL PERCORSO BASE

- a) *Conoscere la scacchiera, i pezzi e la notazione algebrica;*
- b) Conoscere le regole di movimento e di cattura dei singoli pezzi;
- c) Conoscere i movimenti particolari: presa al varco, arrocco, promozione del pedone;
- d) Conoscere le regole del gioco;
- e) Riconoscere una situazione di scacco, di scaccomatto e di stallo;
- f) Saper dare matti elementari con pezzi pesanti e leggeri;
- g) Conoscere principi e regole fondamentali sui finali;
- h) Conoscere alcuni elementi tattici e strategici del medio gioco;
- i) Conoscere alcuni elementi tattici e strategici delle aperture;
- j) Saper leggere e trascrivere una partita;
- k) Saper usare l'orologio scacchistico;
- l) Saper giocare semplici partite;
- m) Saper risolvere semplici problemi.

B) PER IL PERCORSO DI PERFEZIONAMENTO

- a) *Conoscere gli elementi essenziali della storia degli scacchi: nascita, diffusione in Europa e nel mondo, evoluzione concettuale del gioco;*
- b) Saper leggere e trascrivere una partita;
- c) Saper usare l'orologio scacchistico;
- d) *Conoscere tutte le regole di base del gioco e dei tornei;*
- e) Conoscere come si sviluppano rapidamente i pezzi in apertura
- f) Conoscere la tematica della "Lotta per la conquista del Centro";
- g) Conoscere i finali elementari con vantaggio di materiale e/o di spazio;
- h) Conoscere i principali elementi tattici del mediogioco;
- i) Conoscere le combinazioni scacchistiche;

- j) Conoscere i principali elementi strategici del medio gioco;
- k) Conoscere il modo in cui si sviluppano i pezzi;
- l) Conoscere i principali elementi strategici dell'apertura;
- m) Conoscere le principali aperture e i loro specifici obiettivi strategici.

CONTENUTI

I seguenti contenuti ricalcano i Programmi di massima dei Corsi per Studenti elaborati dalla Commissione Giovanile della Federazione Scacchistica Italiana per il Settore Giovanile Nazionale – Scuola.

A) PROGRAMMA PER IL PERCORSO BASE (20 ORE)

- 1.a Breve storia degli scacchi.
- 2.a Presentazione della scacchiera e dei pezzi.
- 3.a Movimento e Cattura dei singoli pezzi - Notazione algebrica.
- 4.a Movimenti particolari: presa al varco, arrocco, promozione del pedone.
- 5.a Scacco e Scaccomatto.
- 6.a Stallo - Casi di patta.
- 7.a Matti elementari con pezzi pesanti.
- 8.a Regole fondamentali sui finali: opposizione, quadrato, finale di Re e pedone, altri casi.
- 9.a Elementi del medio gioco: attacco doppio, inchiodatura, deviazione, blocco e altri casi.
- 10.a Impostazione delle principali aperture.
- 11.a Trascrizione della partita - L'orologio scacchistico.
- 12.a Esempi di partite brevi e semplici: matto del "barbiere", matto di Legall, altri casi.
- 13.a

B) PROGRAMMA PER IL PERCORSO DI PERFEZIONAMENTO (20 ORE)

- 1.b Cenni di storia sull'origine del gioco degli scacchi.
- 2.b Verifica preliminare dell'effettiva conoscenza delle regole di base.
- 3.b Rapido sviluppo dei pezzi e Lotta per il controllo del centro - Esempi di partite giocate.
- 4.b Finali elementari: Approfondimento dei concetti del corso di livello base - Finali di Re e Pedoni contro Re e Pedoni con vantaggio di materiale e spazio.
- 5.b Elementi di tattica: infilata, inchiodatura, attacco doppio e di scoperta, scacco doppio e di scoperta, matto affogato, adescamento, blocco, deviazione, interferenza, attacchi sul Re arroccato, combinazioni basate su più idee.
- 6.b Elementi di strategia: importanza delle strutture pedonali, case forti e case deboli, colonna aperta, 7^a traversa, alfieri buoni e cattivi, altri casi.

C) ATTIVITÀ DI ALLENAMENTO E PRATICA SPORTIVA (comuni ad entrambi i percorsi)

- 5) Creazione di un gruppo per l'attività sportiva.
- 6) Gare di soluzione di problemi in relazione alla preparazione degli studenti.
- 7) Partite in simultanea con l'Istruttore e/o fra studenti.
- 8) Impiego dell'orologio nelle partite (in particolare per livelli più avanzati).
- 9) Gare di prova individuali e a squadre.
- 10) **Partecipazione al Campionato individuale d'Istituto.**
- 11) **Partecipazione al Torneo Finale a Squadre d'Istituto.**
- 12) Partecipazione alle manifestazioni regionali **ScacchiTour**.
- 13) Partecipazione ai **"Giochi Sportivi e Studenteschi a squadre"**
- 14) Partecipazione al **Campionato Regionale/Nazionale Under 16.**

METODOLOGIA

Ogni lezione comprenderà circa 20 minuti di teoria e 40 minuti di esercitazioni.

La parte teorica verrà trattata attraverso esposizione diretta degli argomenti, analisi e studio di situazioni problematiche, illustrazione completa di partite, discussioni.

Le esercitazioni verranno effettuate mediante la proposta di risoluzione di studi e problemi, sia individuali che di gruppo, incontri individuali e a squadre tra alunni, simultanee con giocatori esperti, Tornei d'Istituto, partecipazione al Campionato d'Istituto.

La pratica sportiva agonistica si potrà svolgere mediante partecipazione alle manifestazioni ScacchiTour, ai "Giochi Sportivi Studenteschi a squadre" e al Campionato Regionale/Nazion. Under 16.

STRUMENTI

L'attività didattica si baserà sull'indispensabile supporto dei seguenti strumenti:

- a) Scacchiera murale magnetica;
- b) Scacchiere regolamentari da torneo con relativi pezzi da gioco;
- c) Orologi per il gioco degli scacchi.
- d) Libri e pubblicazioni scacchistiche;
- e) Software scacchistico;
- f) Laboratorio di informatica.

MATERIALE DIDATTICO A SUPPORTO DEL PROGETTO

In relazione alle esigenze didattiche di sviluppo del progetto è necessario poter disporre del seguente materiale:

- N°1 (una) scacchiera murale con pezzi magnetici;
- N°10 (dieci) scacchiere pieghevoli da torneo;
- N°10 (dieci) giochi di scacchi regolamentari;
- N°10 (dieci) orologi scacchistici;
- N°1 (una) scatole portaorologi;
- Software per il gioco degli scacchi;
- Libri e pubblicazioni scacchistiche.

Destinatari del Progetto

SCUOLA	CLASSI	ALUNNI/E
<i>Scuola Primaria</i>	4 ^a e 5 ^a	15-20
<i>Scuola Secondaria I grado</i>	1 ^a , 2 ^a e 3 ^a	15-20

Numero docenti coinvolti

<i>DOCENTI INTERNI</i>	DOCENTI ESTERNI	TOTALE
3	2	5

Tempi di realizzazione

Attivando nr. 2 *Percorsi di Base* ed a nr. 1 *Percorsi di approfondimento* e programmando un incontro settimanale della durata di 2 ore è prevedibile, in linea di massima, il seguente calendario:

PERIODO	ORE EXTRACURRICOLARI
Novembre	12
Dicembre	8
Gennaio	10
Febbraio	16
Marzo	16
Totale	60

PROGETTO “Coro Polifonico di Istituto – Music in my words”

IN CONTINUITA' (Primaria e Secondaria I grado)

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Maria Teresa Giambarella	<ul style="list-style-type: none">Alunni III-IV-V scuola Primaria Fagnano Centro;Alunni I-II-III Secondaria di Fagnano Centro	<ul style="list-style-type: none">Nr. 04 docenti dell'Istituto (2 Primaria-2 Secondaria)	Dal 07 novembre 2005 al 30 maggio 2006	<ul style="list-style-type: none">Nr. 104h x 04 docenti;Nr. 16h. x 04 docentiNr. 05h x 1 docente

A – Sintesi delle caratteristiche della scuola

Nell'Istituto Comprensivo di Fagnano Castello sono raccolti i primi tre ordini di scuola: la scuola dell'Infanzia, l'Elementare e la Media.

Il nostro Istituto Comprensivo nasce nell'anno scolastico 1999-2000 dalla fusione di un Circolo Didattico e di una Scuola Media.

La sede centrale dell'Istituto è formata da due edifici situati rispettivamente in via Montessori 22, dove hanno sede gli Uffici amministrativi, la scuola dell'Infanzia e la scuola Elementare e in Via Scuola d'Arte Barone dove ha sede la scuola Media.

Fanno, inoltre, parte dell'Istituto una sezione di scuola dell'Infanzia, due classi di scuola elementare e due classi di scuola media situati nel vicino comune di Santa Caterina Albanese.

B – Sintesi dei bisogni educativi degli allievi

Gli aspetti socio-economici dell'ambiente in cui la scuola opera, sono quelli tipici di una economia che vede come attività prevalenti l'agricoltura, principalmente con la raccolta e la lavorazione delle castagne, ed il terziario.

Sono attive industrie boschive di taglio e vendita del legname e piccole aziende a conduzione familiare per la produzione del miele.

Si registra la presenza di attività di tipo artigianale legato alle tradizioni locali nei settori della lavorazione della ceramica, del vetro, e per la produzione delle sedie.

Il calo demografico è evidente.

La popolazione residente è concentrata nel centro urbano di Fagnano Castello e nella frazione di S. Lauro.

Le istituzioni scolastiche e associazioni presenti nel territorio sono:

- Istituto Comprensivo Statale di scuola dell'Infanzia, Elementare e Media;
- Istituti superiori (Liceo Classico-Istituto Tecnico Industriale);
- Associazioni culturali;
- " ambientaliste;
- " sportivo-ricreative.

Il livello di istruzione è medio-alto.

I nuclei familiari sono prevalentemente monoreddito e sono frequenti i casi di emigrazione per motivi di lavoro. Tutte le associazioni presenti sul territorio (P.G.S. - AGESCI - Oasi arte - volontariato - WWF - Amici della Terra) interagiscono con le istituzioni scolastiche.

Molti indicatori segnalano fenomeni di disgregazione socio-familiare, di disagio e di devianza giovanile. In questa direzione, oltre al volontariato, la scuola costituisce un ruolo importante di contrasto e di prevenzione. Da questa analisi scaturiscono molteplici bisogni di ordine culturale di cui la nostra scuola, sensibile alle necessità del contesto in cui è inserita, intende farsi carico, e che possono essere riassumibili nei seguenti punti:

- bisogno di educare i ragazzi all'interculturalità;
- bisogno di stimolare nei ragazzi le capacità comunicative mediante l'utilizzo dei linguaggi non verbali
- bisogno di aumentare il numero degli stimoli educativi per potenziare la capacità di scelta;
- bisogno di apertura al territorio

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali

- Potenziare le capacità comunicative.
- Esprimersi attraverso il canto.
- Utilizzare il canto per trasmettere messaggi significativi
- Intendere il canto come momento di aggregazione.

Obiettivi specifici

- Riconoscere altezza, timbro, intensità e durata del suono
- Sviluppare la potenzialità della voce
- Saper usare la voce per esprimere sensazioni
- Produrre sequenze sonore diversificate per intensità, durata altezza e timbro facendo uso della voce
- Cantare in coro interpretando melodie e canti di diversa tipologia
- Cantare in coro per potenziare la capacità di interiorizzare e rispettare regole di comportamento
- Saper eseguire linee melodiche a una o più voci
- Ricercare, conoscere ed eseguire canzoni che appartengono alla nostra tradizione musicale

COLLEGAMENTI CON IL TERRITORIO

Sono previste “piccoli concerti”i sul territorio che rappresenteranno momenti di verifica del lavoro svolto in occasione di festività e ricorrenze e ci permetteranno di trasmettere in modo creativo le nostre emozioni, sogni, desideri, messaggi favorendo una piena interazione dell’Istituto con il territorio.

CONTENUTI

- Studio e analisi delle principali caratteristiche della voce umana;
- Conoscenza delle regole essenziali per produrre un buon canto;
- Esplorazione di svariate realtà sonore;
- Ricerca e raccolta di materiali;
- Canti e musiche che appartengono a culture diverse;
- Canti in lingua inglese;
- Rivalutazione di alcune canzoni in dialetto;
- Canto in coro di brani a canone e polifonici;

STRUMENTAZIONI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Verranno utilizzati:

- Sussidi e attrezzature a disposizione;
- Attrezzature multimediali.

L’articolazione del progetto seguirà 2 fasi:

1° fase – Attività specifiche per la scuola elementare e per la scuola media.

Saranno privilegiate attività orientate alla fruizione: ascoltare- analizzare-interpretare.

2° fase – Attività di produzione comune

Prove collettive per l’esecuzione di brani scelti.

RISULTATI ATTESI

Imparare a conoscere e a capire la realtà che ci circonda attraverso vari generi musicali
Aiutare gli alunni a diventare persone attente e sensibili al mondo che li circonda e soprattutto ad ogni forma d’arte. Consolidare la capacità di interagire con il territorio.

IMPIEGO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Nel progetto sono impegnati:

- la professoressa di educazione musicale della scuola media;
- la professoressa di lettere della Scuola Secondaria I grado (Lo Sardo)

- l'insegnante di lingua inglese della scuola Primaria;
- l'insegnante responsabile del laboratorio informatico scuola Primaria;

MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Durante la realizzazione del progetto sono previsti dei momenti di monitoraggio e valutazione realizzati mediante l'osservazione sistematica dei comportamenti in relazione ai contenuti progettuali.

Le performances del coro polifonico saranno considerate ulteriori momenti di verifica e valutazione

PREVISIONE DI SPESA

- ore aggiuntive docenti: n.04 docenti x 104 h complessive;
- lettore midi-tile;
- attrezzature multimediali (CD Rom – floppy disk);
- impianto voci.

PROGETTO “Io come Galileo”

IN CONTINUITA' (Infanzia, Primaria e Secondaria I grado)

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
De Biase Clementina	Tutti gli alunni dell'Istituto	• Tutti i docenti Istituto	Anno scolastico 2005-2006	• Non previste

PREMESSA

La scelta di attivare il laboratorio è motivata dalla necessità di conferire agli alunni una educazione scientifica che accompagni il loro processo formativo.

Il progetto coinvolge l'intero Istituto Comprensivo e si propone di introdurre gli allievi in modi e forme adeguate all'età, ad una visione della natura e dell'ambiente umano che caratterizzano il mondo scientifico. Per la scuola dell'Infanzia l'attuazione del progetto sarà più semplice nei concetti e nel percorso senza assolutamente sminuire l'efficacia del discorso scientifico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- Introdurre gli allievi ad una corretta osservazione della natura e dell'ambiente umano che caratterizzano il mondo scientifico;
- Imparare a conoscere le strutture e i meccanismi di funzionamento della natura;
- Scoprire l'importanza di formulare ipotesi, non solo per spiegare fatti e fenomeni, ma anche per organizzare correttamente l'osservazione.
- Individuare le connessioni tra mondo fisico, mondo biologico e le comunità umane;
- Maturare il senso di responsabilità nell'impatto con la natura e con la gestione delle sue risorse;
- Conseguire capacità che permettano un approfondimento autonomo di conoscenze scientifiche e un controllo sulla attendibilità delle fonti di informazione;
- Acquisire il metodo scientifico, quale metodo razionale di conoscenze che si concretizzino nelle capacità concettuali e operative di:
 - Esaminare situazioni, fatti e fenomeni;
 - Riconoscere analogie e differenze;
 - Registrare e ordinare dati;
 - Analizzare, sintetizzare e concludere;
 - Porsi problemi e prospettare soluzioni;
 - Verificare se vi è rispondenza tra le ipotesi formulate e i risultati degli esperimenti;
 - Comprendere la terminologia ed esprimersi in modo chiaro, rigoroso e sintetico.

CONTENUTI

Aria, acqua, energia, elettricità, magnetismo, fenomeni chimici, biologia, ecologia.

METODOLOGIE

Gli alunni saranno guidati ad osservare ed analizzare fatti e fenomeni e a discutere tra loro per prospettare soluzioni ed ipotesi e, quindi, suggerire esperimenti per verificarne la validità. Il momento dell'ideazione e progettazione dell'esperimento servirà a chiarire che cosa ci si propone di mettere alla prova; a individuare relazioni di causa ed effetto e a stimolare la creatività nell'escogitare modi e mezzi di realizzazione dell'esperimento stesso. L'esecuzione dell'esperimento individuale o a gruppo, oltre che a sviluppare abilità manuali, fornirà occasioni per effettuare misure e controllare la precisione dei dati ottenuti. La raccolta sistematica dei dati e la loro elaborazione, abitueranno l'alunno alla necessità di valutare l'attendibilità di ogni informazione. Lo svolgimento di ciascun esperimento sarà accompagnato dalla compilazione di una scheda riassuntiva di tutte le fasi dell'esperimento stesso.

La relazione scritta, corredata da disegni, tabelle e grafici, costituirà per gli alunni un momento di riflessione, di verifica e di acquisizione dei contenuti e del linguaggio appropriato. Sulla base di tale impostazione si tenderà a favorire non solo l'apprendimento della scienza, ma anche la maturazione psicologica dell'allievo attraverso un passaggio graduale da operazioni concrete ad operazioni astratte.

TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le attività potranno iniziare nel mese di novembre e terminare a maggio, in orario extracurricolari. I lavori inizieranno con l'allestimento di un'aula adibita a laboratorio scientifico. Il laboratorio verrà svolto da tutte le classi della scuola dell'Infanzia, della primaria e della secondaria di I grado. Ogni ordine di scuola attuerà il progetto in modi e forme adeguate all'età.

RISULTATI ATTESI

Acquisizione, da parte dell'alunno, del metodo scientifico, quale metodo razionale di conoscenze. Per ciascun esperimento realizzato, verrà compilata una scheda riassuntiva; queste verranno raggruppate per formare un "Vademecum di laboratorio" per ogni alunno. Alcune delle esperienze eseguite verranno filmate e/o fotografate. Il prodotto finale potrà essere una video cassetta che avrà come protagonisti gli alunni stessi. Il laboratorio si terrà in orario extracurricolare per il quale è previsto un compenso per 10 h, in quanto attività aggiuntiva all'insegnamento.

IMPIEGO DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Saranno impegnati nel progetto: un docente per ogni sezione della scuola dell'Infanzia, i docenti di scienze della scuola Primaria e i docenti di scienze della scuola Secondaria di I grado. Il ruolo di coordinatore sarà svolto dal docente De Biase Clementina.

MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

La ricaduta sugli alunni sarà verificata tramite osservazioni sistematiche e in occasione della produzione della videocassetta.

PREVENTIVO DI SPESA ED ARTICOLAZIONE DEI COSTI

• ACQUISTO STRUMENTI MULTIMEDIALI ED ATTREZZI

Strumenti	Spesa
Principio di Archimede (sistema universale di supporti)	€ 107,18
Piastra riscaldante in ghisa	€ 60,04
Kit per esperienze sul vuoto	€ 332,64
Calorimetro ad acqua da 1500 ml	€ 125,86
Apparecchio della conducibilità termica (2)	€ 45,69
Complesso per esperienze sulle onde di superficie nei liquidi	€ 72,75
Fonometro digitale	€ 277,20
Apparecchio per la verifica delle forze magnetiche	€ 41,39
Magnetometro	€ 46,55
Modello di turbina idraulica	€ 274,22
Modello di turbina eolica	€ 150,67
Generatore d'aria	€ 48,60
I fenomeni chimici (26 esperienze eseguibili)	€ 364,72
Chimica organica ed inorganica (modelli molecolari)	€ 130,96
Radiometro	€ 150,00
Apparecchio per la dimostrazione della respirazione delle piante	€ 71,53
Apparecchio per la dimostrazione della emissione di CO2 e la produzione di calore nei semi germinanti	€ 200,00
Totale	€ 2.500,00

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PROGETTI 2005 -2006

PROGETTO "Psicomotricità"

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Talarico Rosanna	<ul style="list-style-type: none"> Alunni scuola Infanzia Fagnano castello 	<ul style="list-style-type: none"> Docente dispersione scolastica 	Anno scolastico 2004-2005	<ul style="list-style-type: none"> Non previste

PROGETTO "Lingua Inglese"

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Tiziana Bonfilio	<ul style="list-style-type: none"> Alunni dell'ultimo anno scuola Infanzia; 	<ul style="list-style-type: none"> Docente referente 	Anno scolastico 2005-2006	40h x 1 docente
Grosso Ferdinanda	<ul style="list-style-type: none"> Alunni III classe scuola Secondaria Pianete 	<ul style="list-style-type: none"> Docente referente 	Anno scolastico 2005-2006	80h x 1 docente

PROGETTO "Il mondo delle favole"

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Trotta Vincenzina	<ul style="list-style-type: none"> Alunni della scuola Infanzia 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti della scuola 	Anno scolastico 2005-2006	<ul style="list-style-type: none"> 20h x 14 docenti 05h x 1 docente

PROGETTO "Il nostro paese"

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Arena Giovanna	<ul style="list-style-type: none"> Alunni della scuola Infanzia S. Caterina Alb. 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti della scuola 	Anno scolastico 2005-2006	<ul style="list-style-type: none"> 20 x 2 docenti: totale 40 h

PROGETTO "Tracce di vita: Ambiente e stili"

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Erminia Liparoti	<ul style="list-style-type: none"> Alunni scuola Primaria Fagnano Centro e Santa Caterina Albanese 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti i docenti della scuola Primaria di Fagnano Castello e di Santa Caterina Alb. 	-intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> Nr. 12h x 20 docenti; Nr. 04h x 6 docenti Nr. 06h x i docente

PROGETTO "Latino"

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Volpe Lina	<ul style="list-style-type: none"> Alunni III A e III B Secondaria Fagnano Centro 	n.01 docenti Istituto	Gennaio-Aprile 2006	<ul style="list-style-type: none"> N.20 ore x 1 docenti

PROGETTO "Teatro a scuola"

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Paladino Rosamaria	<ul style="list-style-type: none"> Alunni scuola Secondaria Fagnano e Pianette 	<ul style="list-style-type: none"> 07 docenti Secondaria Fagnano-Pianette 	Anno scolastico 2005-2006	<ul style="list-style-type: none"> 4 docenti Fagnano centro x 80 h. compl. 3 docenti pianete x 75 h. complessive. 7 docenti x 56 h. complessive.

PROGETTO "Il Patentino a scuola"

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Grosso Ferdinanda	Alunni ultimo anno scuola secondaria di Fagnano e Pianette	<ul style="list-style-type: none"> Esperto del settore; Docente referente; 	Anno scolastico 2005-2006	<ul style="list-style-type: none"> 30 h x 1 docente;

PROGETTO “Educazione alla legalità”

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Giambarella Maria Teresa	• Alunni scuola Secondaria Istituto	• Tutti i docenti delle classi	A.S. 2005-2006	• Recupero flessibilità

PROGETTO “Presentare con Power Point”

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
De Biase Clementina	Nr. 20 alunni scuola Secondaria Istituto (II A-II B)	• Nr. 1 docente della scuola Secondaria I grado	Dal 16 febbraio al 6 aprile 2006	• 16 h. x 1 docente; • 03 h. x 1 docente.

PROGETTO HELIANTHUS: “Salvare l'arte per salvare l'uomo” Percorso 2

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Ugolini Maria Carolina	Nr. 20 alunni scuola Secondaria Pianette	• Nr. 1 docente della scuola Secondaria I grado	Dal 02.12.2005 al 26.05.2006	• 50 h. x 1 docente

PROGETTO HELIANTHUS: “Dal territorio agli alimenti” Percorso 4

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Provenzano Carmela	Nr. 20 alunni scuola Secondaria Pianette	• Nr. 1 docente della scuola Secondaria I grado	Dal 02.12.2005 al 26.05.2006	• 50 h. x 1 docente

PROGETTO “Sport/Scacchi”

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Giglio Francesco	• Alunni classi IV e V Primaria Fagnano Centro; • Alunni classi I-II-III Secondaria Fagnano e Pianette	• N.03 docenti Istituto • N.01 docente altra scuola; • Nr.01 docente Istituto in pensione	Da novembre 2005 a marzo 2006	• Nr. 60h x 03 docenti Istituto; • Nr. 05h x docente referente; • Nr. 40h x docente altra scuola; • Nr. 20h x docente in pensione

PROGETTO “Coro Polifonico di Istituto – Music in my words”

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
Maria Teresa Giambarella	• Alunni III-IV-V scuola Primaria Fagnano Centro; • Alunni I-II-III Secondaria di Fagnano Centro	• Nr. 04 docenti dell'Istituto (2 Primaria- 2 Secondaria)	Dal 07 novembre 2005 al 30 maggio 2006	• Nr. 104h x 04 docenti; • Nr. 16h. x 04 docenti • Nr. 05hx 1 docenti

PROGETTO “Io come Galileo” – Diritto allo Studio

Docente referente	Destinatari	Risorse umane	Tempi di realizzazione	Ore extracurricolari
De Biase Clementina	Tutti gli alunni dell'Istituto	• Tutti i docenti Istituto	Anno scolastico 2005-2006	• Non previste